



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI
LATISANA INFANZIA – PRIMARIA
– SECONDARIA 1° GRADO !
CECILIA DEGANUTTI"**

Sede: Viale Stazione, 35 – 33053 Latisana
(UD) Tel. 0431 520311/511061 – Fax
0431 50155

C.M. UDIC835003 - C.F. 92017110302e-
mail:udic835003@istruzione.it

*Scuole dell'Infanzia "Il pianeta del piccolo principe" di Pertegada, "Padre Scrosoppi" di Gorgo,
Scuole Primarie "E. De Amicis" di Latisana, "P. Zorutti" di Via Tisanella, "I. Nievo" di
Latisanotta,, "G. Pascoli" di Pertegada, "P. Zorutti" di Ronchis e Scuola Secondaria di 1° Grado
"C. Peloso Gaspari" di Latisana*

Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2022 - 2025



*La nostra civiltà, e di conseguenza il nostro insegnamento, hanno privilegiato la
separazione a scapito dell'interconnessione, l'analisi a scapito della sintesi...
Per pensare localmente si deve pensare globalmente, come per pensare globalmente si
deve pensare localmente
(E. Morin, la testa ben
fatta).*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CECILIA DEGANUTTI - LATISANA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 74** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 85** Attività previste in relazione al PNSD
- 91** Valutazione degli apprendimenti
- 95** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 101** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 106** Aspetti generali
- 107** Modello organizzativo
- 112** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 114** Reti e Convenzioni attivate
- 119** Piano di formazione del personale docente
- 124** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano sono stati individuati gli aspetti rilevanti del territorio e dell'utenza ai fini dell'Offerta Formativa della Scuola. Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Latisana è formato dai Comuni di Latisana (13.348 abitanti – dati ISTAT 2019 - superficie Kmq. 37,8) e di Ronchis (2001 abitanti – dati ISTAT 2019 - superficie Kmq. 18,39). L'economia prevalente della zona di Latisana è legata al turismo per la vicinanza delle località balneari di Aprilia Marittima e di Lignano Sabbiadoro. Esiste anche un importante settore agricolo-artigianale che rappresenta una risorsa considerevole per una fascia significativa del territorio. Sono molte le persone impiegate nel settore terziario. La qualità della vita della popolazione si colloca nelle posizioni medio-alte della graduatoria regionale, ma la fascia generazionale che frequenta il nostro Istituto sta crescendo nell'attuale periodo di profonda crisi sociale, economica e culturale collettiva, in una diffusa situazione di incertezza. Sono aumentati i cittadini nelle fasce sociali più deboli e l'arrivo di extracomunitari ha generato risposte difensive acuendo le problematiche. I Comuni garantiscono una pluralità di servizi, opportunità e luoghi di ritrovo per ragazzi, ma si avverte la mancanza della coesione sociale che caratterizzava le racchiuse comunità primarie. Le nuove famiglie non si riconoscono in comuni radici culturali e non hanno sviluppato un senso di appartenenza. Il tessuto sociale della comunità, che crea inclusione e benessere, va costruito a partire dall'unica istituzione pubblica radicata sul territorio: la Scuola. Molte famiglie chiedono di essere supportate nei processi educativi e di apprendimento per superare i disagi, sostenere l'autostima, per orientare nello studio e nella vita, per ottenere risposte a bisogni educativi familiari; richiedono momenti di aggregazione ed esperienze di cittadinanza attiva, desiderano prevenire dipendenze e bullismo. La scuola attiva percorsi inclusivi e di responsabilizzazione sul maggior numero possibile di classi e si propone come fulcro di cittadinanza inclusiva.

Di seguito si riportano i vari contesti nei quali opera l'Istituto e le relative azioni educative che intende mettere in atto:

favorire l'inclusione;

favorire l'accoglienza, promuovere l'integrazione nel rispetto dei dettami costituzionali e delle leggi vigenti nel nostro Paese, ripudiare ogni fenomeno di prevaricazione di carattere razziale o



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

di genere;

promuovere la didattica dell'inclusione per garantire il diritto di studio a tutti gli allievi;

acquisire le competenze trasversali attraverso diverse tipologie di linguaggi.

L'Istituto riconosce il ruolo degli enti territoriali, i quali forniscono risorse insostituibili ai fini del miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, si decide di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

la Scuola è attenta ai pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

il raccordo con le entità del territorio ha un carattere di continuità nel tempo, in modo da monitorare la realtà circostante, contrastando le situazioni di disagio e i fenomeni di devianza che possono incidere negativamente sullo sviluppo e la formazione dell'individuo.

Enti che collaborano con l'Istituto e relative attività

Ambito Territoriale Riviera della Bassa Friulana

- Interviene su otto comuni e comprende le Amministrazioni Locali, gli Istituti Scolastici, i Servizi sociali dei Comuni, l'Azienda Sanitaria, le Cooperative di gestione dei servizi assistenziali ed educativi. Il nostro Istituto, come anche i servizi sociali e sanitari, adotta un protocollo operativo per garantire il progetto di vita, la tutela e l'integrazione del minore in situazioni di disagio. Tale protocollo definisce le linee operative dei servizi sociali, servizi sanitari e scuola.

Amministrazione comunale di Latisana

- Manutenzione delle strutture scolastiche
- Convenzioni per l'intervento di educatori o assistenti per gli allievi diversamente abili (supporto a casa degli alunni in situazione di svantaggio o con certificazione DSA)
- Prevenzione: ambito distrettuale, servizio socio educativo équipe integrata per la tutela dei minori



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Attività educative e culturali: biblioteca comunale

Amministrazione comunale di Ronchis

- Manutenzione delle strutture scolastiche
- Progetto "Scuola Integrata" per la Scuola primaria
- Biblioteca comunale

Neuropsichiatria infantile dell'A.S.S.

- Collaborazione e convenzioni a favore degli allievi diversamente abili e con disturbi dell'apprendimento

Associazioni sportive attive sul territorio

Associazione Genitori

- Progetto "Scuola Integrata" per la Scuola primaria di Ronchis

Polizia Municipale, Carabinieri, Guarda di Finanza

- Attività formative indirizzate all'educazione alla legalità, alla prevenzione di comportamenti devianti o legati all'uso improprio dei mezzi telematici, al contrasto del bullismo e del cyber bullismo (Scuola primaria e secondaria di primo grado)

AVIS, AIDO, NARCONON, AFDS

- Sensibilizzazione sull'importanza della solidarietà e della prevenzione finalizzate alla salute

COOP Nord Est

- Attività indirizzate al consumo consapevole e all'educazione ambientale

Altre associazioni o enti con proposte culturali diversificate

- *Centro di Iniziative Teatrali E.R.T., Rotary, Associazione Nazionale Alpini, ecc.*



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo è formato dai Comuni di Latisana e di Ronchis. Il livello medio dell'indice ESCS della popolazione si colloca nella posizione medio-alta. Nell'Istituto gli alunni stranieri, provenienti da vari Stati esteri, rappresentano circa il 20% della popolazione scolastica; il 14% di essi è nato in Italia. Da alcuni anni le procedure per l'inserimento nelle classi sono codificate in un Protocollo di accoglienza deliberato dagli Organi Collegiali. In questo contesto socioeconomico gli alunni dell'Istituto presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali diversificati che trovano risposte, anche in corso d'anno, nei Piani di studio Personalizzati elaborati dalle équipes pedagogiche e/o dai Consigli di Classe. La nostra scuola è riconosciuta dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale e ha cercato, in questi anni, di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione collaborando attivamente con gli altri operatori sociali, sportivi e culturali del territorio. L'Istituto si è quindi affermato per la capacità di contribuire alla preparazione e alla crescita armonica ed integrale dell'alunno come persona e, a tal proposito, i risultati conseguiti dagli studenti nel successivo percorso di studi, si rivelano positivi. In generale, le famiglie sono interessate alla vita scolastica ed è percepibile un forte desiderio di crescita e di miglioramento.

Vincoli:

La popolazione del contesto di riferimento è attualmente alquanto eterogenea da un punto di vista socio-economico e culturale, sono infatti presenti ragazzi appartenenti a famiglie di diversi livelli sociali (impiegati, professionisti, commercianti, artigiani, stagionali e operai). Gli alunni in ingresso nella scuola evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienze e conoscenze e sono in aumento le situazioni di disagio. La maggior parte delle famiglie straniere si impegna ad integrarsi nel tessuto sociale locale, ma i figli, seppur di seconda generazione, spesso parlano la lingua italiana solo a scuola. La presenza di alunni appartenenti a diverse etnie, così come la loro "mobilità" nel corso dell'anno scolastico, comporta l'elaborazione di una progettazione didattica che deve far fronte a bisogni di alunni con percorsi di scolarizzazione discontinua e disomogenea tali da richiedere interventi didattici, in particolar modo, per l'acquisizione delle strumentalità di base e della lingua italiana. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è connotata da variabili differenti: in generale si rileva un'adeguata collaborazione tra scuola e famiglia, ma in alcuni casi sono evidenti la mancanza di una consapevole coscienza genitoriale e la scarsa attenzione al processo educativo. Nel territorio le Istituzioni sociali e culturali collaborano con l'Istituto che risulta essere la principale agenzia formativa del territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola è integrata nella comunità territoriale, nella sua storia e nella sua cultura. Per quanto riguarda le risorse professionali, i docenti si dimostrano validi punti di riferimento per l'utenza; sono interessati alle iniziative proposte e all'aggiornamento, disponibili al confronto, alla collaborazione e ad offrire supporto ai colleghi neo-assunti favorendone l'integrazione nella comunità scolastica. Promuovono e sostengono relazioni positive con i genitori nella consapevolezza che possano facilitare un processo educativo globale e incidere sul rendimento scolastico degli alunni. L'istituto collabora con l'Ufficio di Udine e con le reti di scuole di ambito e di scopo per la formazione del personale e la realizzazione di progetti e, come Centro Scolastico Sportivo, organizza annualmente i giochi sportivi studenteschi. Ha in atto un rapporto di collaborazione con la Scuola di Musica di Latisana e quella di Ronchis i cui esperti svolgono, nella scuole primaria e secondaria di I grado, percorsi di studio dello strumento musicale al fine di accrescere negli alunni la passione musicale. I rapporti con le Amministrazioni comunali di riferimento sono improntati al confronto e alla condivisione di scelte e proposte progettuali per le scuole. Sono presenti nel territorio vari indirizzi scolastici per cui l'utenza può esercitare un'opzione sufficientemente diversificata nella scelta del percorso di studi di secondo grado.

Vincoli:

L'istituto è collocato in un'area dove il fenomeno migratorio è abbastanza frequente e legato a periodi diversi nel corso dell'anno scolastico, e si susseguono manovalanza agricola e stagionali legati alle attività turistiche marine. Sono carenti le strutture a carattere ricreativo culturale (cinema, teatri, librerie). Gli interventi dell'ASL territoriale non sono sempre rispondenti alle esigenze dell'istituto in quanto i tempi di analisi delle situazioni di disabilità o di bisogno educativo speciale e di elaborazione delle diagnosi sono eccessivamente lunghi. La presenza di imprese e attività economiche sta lentamente diminuendo, per diversificati motivi, fattore questo che sta lasciando un vuoto di servizi e un mancato profitto che colpisce il tessuto sociale ed economico del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le principali fonti di finanziamento sono rappresentate dai contributi dei Comuni e dalla partecipazione dell'Istituto ai programmi PON o a concorsi che, in questi ultimi anni, hanno consentito l'implementazione della connettività, l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche e la realizzazione di progetti innovativi. Alcuni edifici scolastici sono stati recentemente ristrutturati; tutti risultano adeguati alle norme di sicurezza e sono ubicati a pochi chilometri di distanza tra di loro e facilmente raggiungibili. Nelle scuole dell'Infanzia e primaria sono presenti la mensa, la palestra, l'aula informatica e altre aule per svolgere attività laboratoriali; nella scuola secondaria si trovano anche l'aula informatica 3.0, il laboratorio di musica, le aule per le lezioni degli strumenti musicali, il laboratorio Stem, il laboratorio tecnico-scientifico, il laboratorio di arte e la biblioteca. Il numero e la qualità degli strumenti tecnologici in uso nelle scuole sono soddisfacenti (100% delle classi dotate di LIM o Digital Board). I docenti della scuola utilizzano il registro elettronico con la funzionalità di



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

accesso da parte dei genitori ai dati relativi al rendimento scolastico degli alunni e al contenuto delle lezioni. Il sito istituzionale costituisce il principale strumento di diffusione di notizie e informazioni e di condivisione della documentazione didattica. Il personale amministrativo utilizza la segreteria digitale

Vincoli:

Le risorse per la retribuzione accessoria del personale (F.I.S.) sono piuttosto esigue e non sempre rispondenti ai bisogni reali dell'Istituto in considerazione del fatto che i docenti, in particolare, si dimostrano attivi nella progettualità e nello svolgimento degli incarichi. La Scuola si trova nelle condizioni di ricercare finanziamenti alternativi, oltre a quelli statali, anche perché l'investimento economico nella scuola da parte degli Enti Locali è molto diversificato e il numero elevato di alunni che necessitano di assistenza educativa spesso incide pesantemente sui bilanci comunali. Le condizioni socio-economiche dell'utenza consentono di richiedere modici contributi volontari che oltretutto non tutti i genitori versano. Non sono del tutto adeguate le strutture atte ad accogliere alunni e famiglie durante lo svolgimento di particolari iniziative ricreative e di intrattenimento.

Risorse professionali

Opportunità:

Per un lungo periodo hanno prestato servizio nell'istituto docenti a tempo indeterminato in età piuttosto avanzata, dopodiché si sono succeduti anni connotati dai pensionamenti. Attualmente è abbastanza stabile la presenza di alcuni insegnanti, seppur a tempo determinato. La Dirigenza per far fronte alla situazione di precarietà degli insegnanti, al fine di sopperire alla mancanza di continuità didattica in alcune classi, si è adoperata per realizzare un contesto di lavoro favorevole all'integrazione dei neo-assunti e all'assimilazione delle buone pratiche in uso, istituendo anche figure di supporto al processo in atto. Il ricambio generazionale ha creato quindi le condizioni per dare impulso alla formazione del personale e all'innovazione didattica. A seguito delle nomine in ruolo effettuate in questi ultimi anni, i posti vacanti si stanno progressivamente riducendo.

Vincoli:

Risulta ancora insufficiente il numero degli insegnanti con specializzazione per il sostegno didattico.

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CECILIA DEGANUTTI - LATISANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC835003
Indirizzo	VIALE STAZIONE, 35 LATISANA 33053 LATISANA
Telefono	0431520311
Email	UDIC835003@istruzione.it
Pec	udic835003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclatisana.gov.it

Plessi

LATISANA/GORGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA83501X
Indirizzo	VIA D. MANIN FRAZ. GORGIO 33053 LATISANA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MANIN ASSENTE - 33053 LATISANA UD

IL PIANETA DEL PICCOLO PRINCIPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA835021
Indirizzo	VIA DON PICOTTI FRAZ. PERTEGADA 33053 LATISANA

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Edifici

• Via DON PICOTTI 15 - 33053 LATISANA UD

EDMONDO DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

UDEE835015

Indirizzo

VIALE STAZIONE, 35 LATISANA 33053 LATISANA

Edifici

• Viale STAZIONE 35 - 33053 LATISANA UD

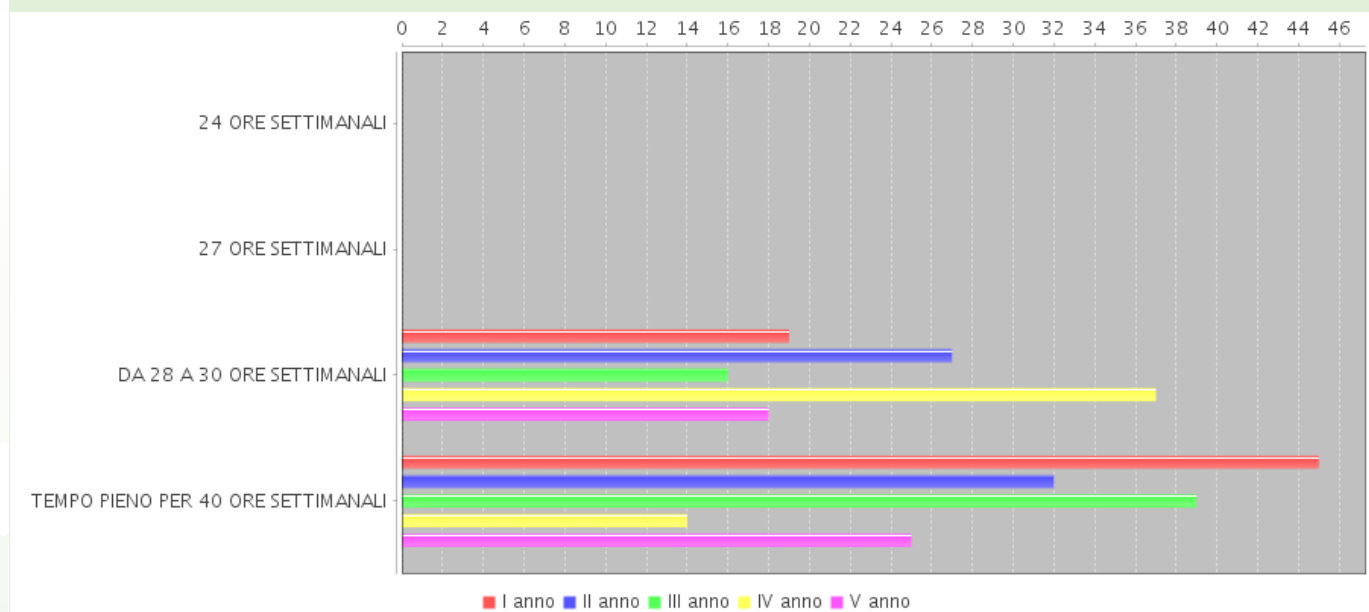
Numero Classi

14

Totale Alunni

272

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

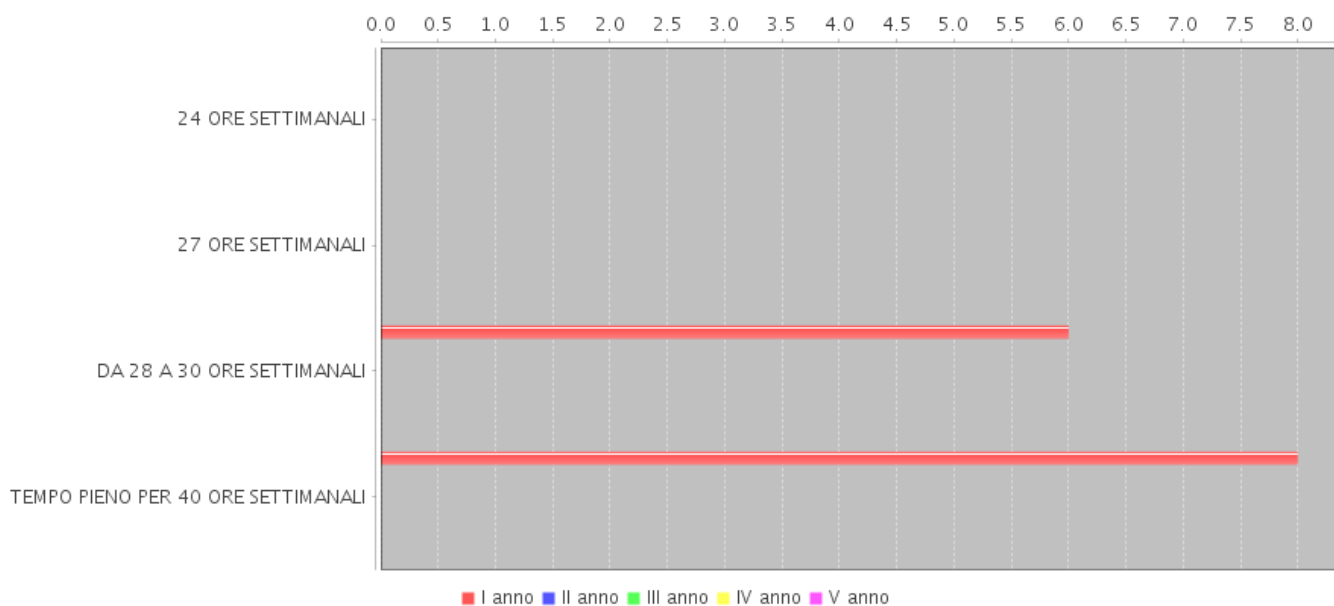


Numero classi per tempo scuola



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

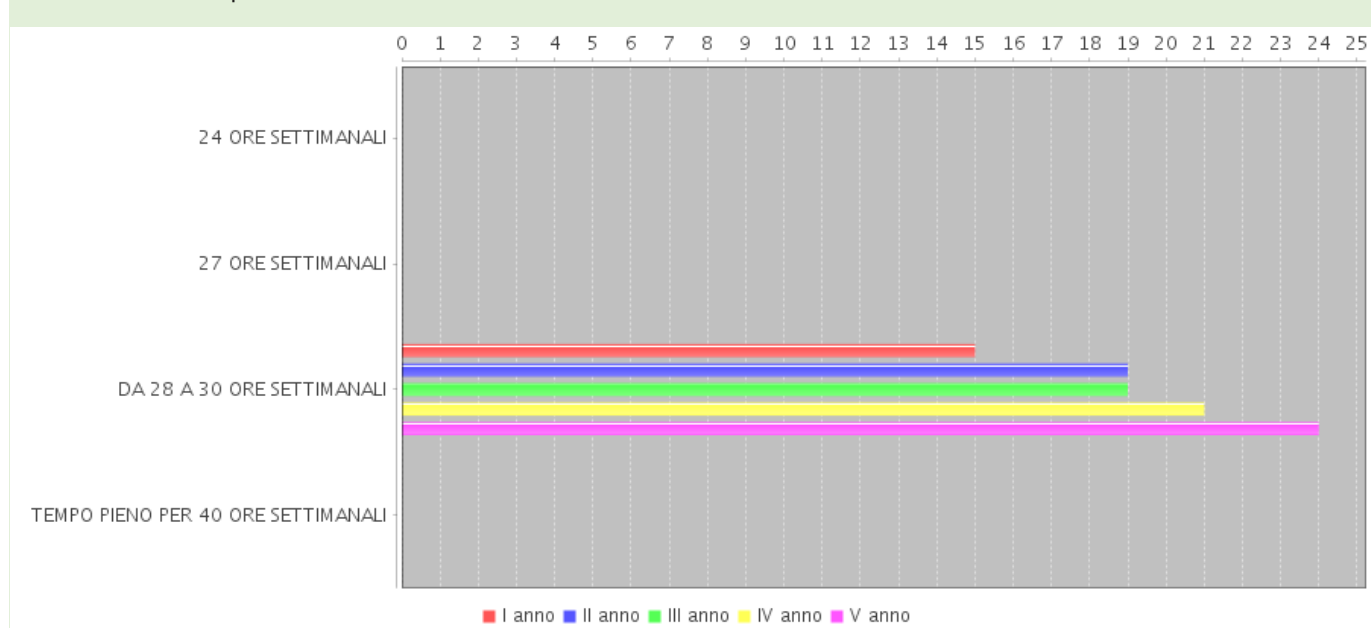
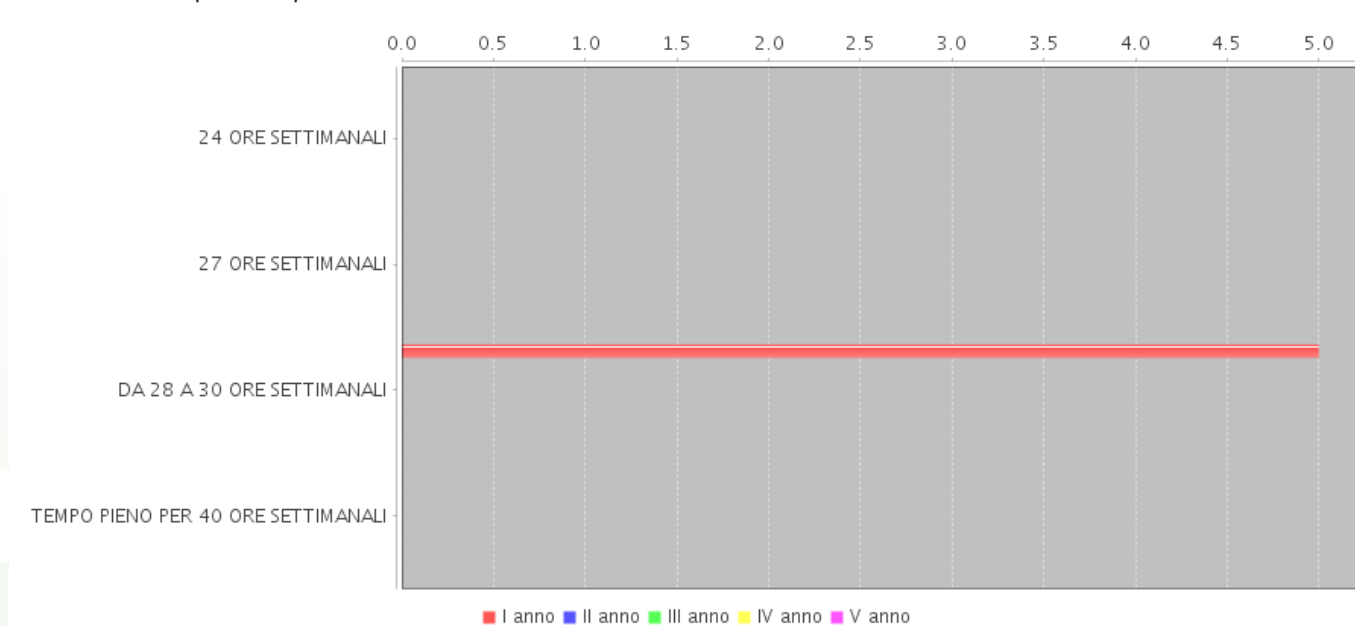


"I. NIEVO"-FRAZ.LATISANOTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE835026
Indirizzo	VIA VIOLA FRAZ. LATISANOTTA 33053 LATISANA
Edifici	• Via VIOLA ASSENTE - 33053 LATISANA UD
Numero Classi	5
Totale Alunni	65

"G. PASCOLI"-FRAZ.PERTEGADA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE835037
Indirizzo	VIA DEL MOLO FRAZ. PERTEGADA 33053 LATISANA
Edifici	• Via DEL MOLO ASSENTE - 33053 LATISANA UD
Numero Classi	5
Totale Alunni	98

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola****Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso****Numero classi per tempo scuola****RONCHIS (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

UDEE835059

Indirizzo

CORSO ITALIA RONCHIS 33050 RONCHIS

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Edifici

• Corso ITALIA 21 - 33050 RONCHIS UD

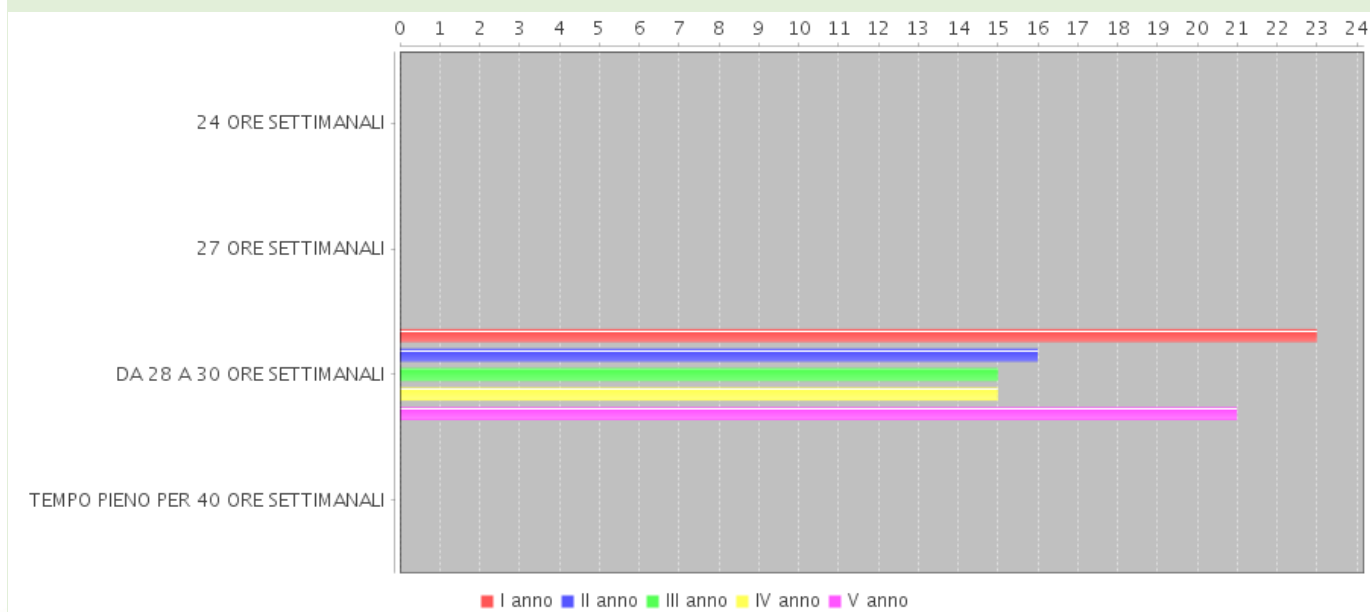
Numero Classi

5

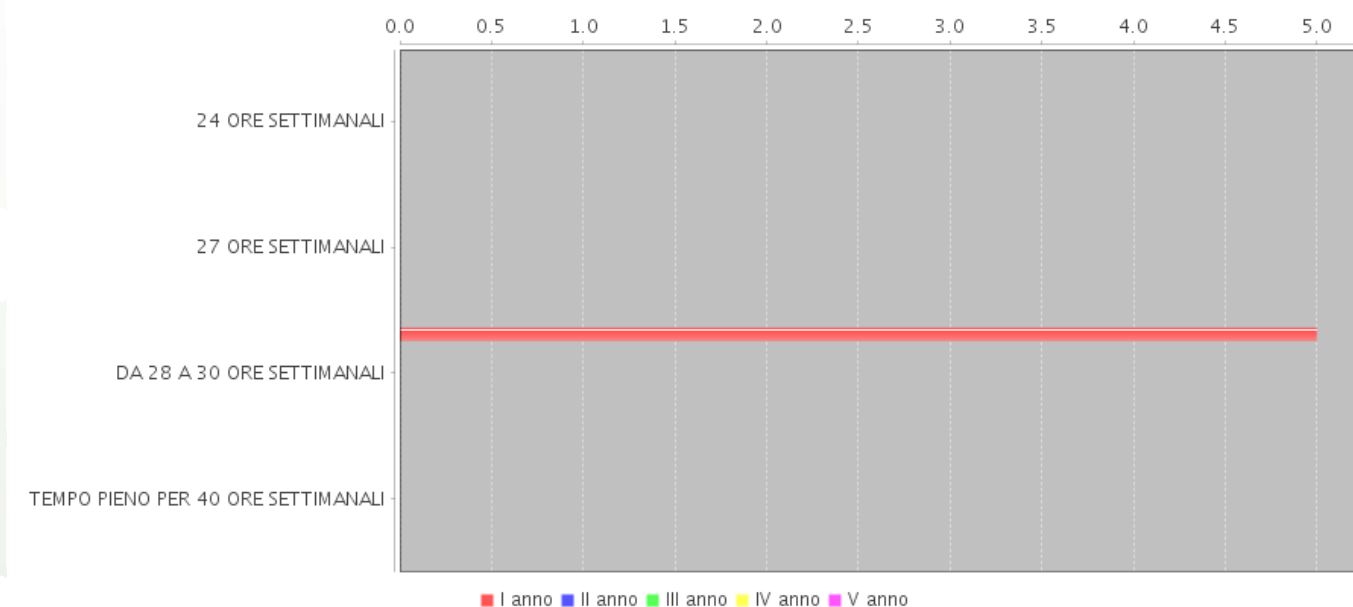
Totale Alunni

90

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

**PELOSO GASPARI - LATISANA (PLESSO)**

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM835014
Indirizzo	VIA VERDI, 4 LATISANA 33053 LATISANA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VERDI 4 - 33053 LATISANA UD
Numero Classi	13
Totale Alunni	282

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	3
	Informatica	7
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	54
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Si rende necessario costituire aule tematiche e laboratori mobili per poter attivare i progetti previsti nel PNRR.



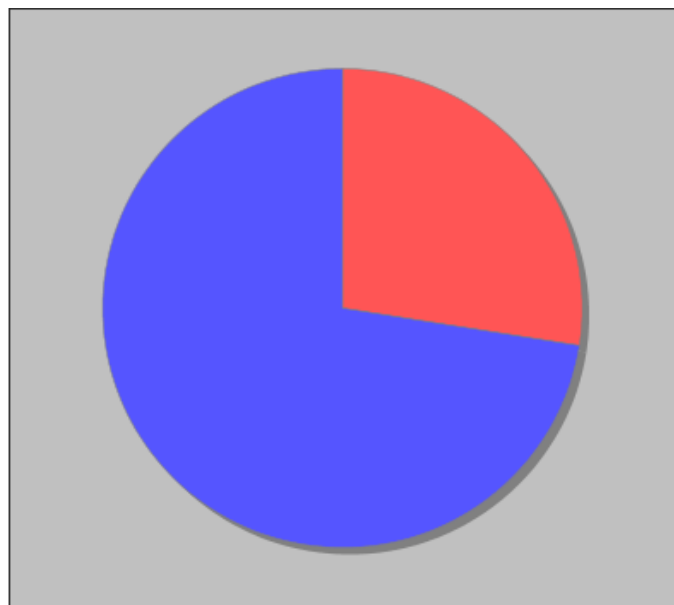
Risorse professionali

Docenti 108

Personale ATA 23

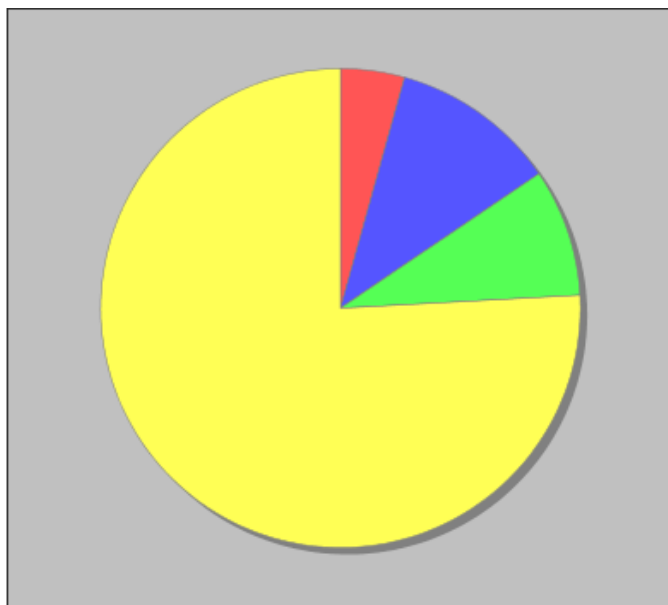
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 44
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 116

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 88



Aspetti generali

Aspetti generali

L'Istituto persegue la realizzazione di una scuola integrata nel territorio, capace di recepirne le peculiarità e le necessità e di adattarsi nelle scelte organizzative. Consapevole di operare in un territorio che può produrre buoni standard culturali, l'Istituto punta allo sviluppo degli apprendimenti degli studenti, in particolare all'acquisizione sicura delle strumentalità di base e delle competenze essenziali nei saperi fondamentali, nella prospettiva di un continuo miglioramento. Le strategie educative della nostra Scuola mirano a costruire una didattica per competenze, in maniera tale da portare i nostri scolari all'utilizzo delle abilità e delle conoscenze acquisite in ambiti nuovi e in maniera creativa. L'acquisizione dei saperi essenziali, tuttavia, si deve integrare in una prospettiva ben più ampia dello sviluppo della personalità che passa attraverso l'acquisizione di competenze trasversali, sociali e di cittadinanza attiva. La complessa realtà che caratterizza il nostro territorio pone la necessità di costruire una scuola che promuova la convivenza multiculturale, pluriethnica e una formazione fondata sui valori del rispetto, dell'integrazione e della solidarietà. La Scuola deve sostenere ogni personalità rispettando le differenze, con un piano d'inclusione teso a eliminare i condizionamenti dovuti a svantaggi di qualsiasi natura. L'integrazione passa, inoltre, attraverso la costante lotta al disagio, sostenendo la prevenzione contro comportamenti devianti (bullismo e cyberbullismo).

Nel proprio percorso educativo, l'Istituto, non può e non deve essere autoreferenziale. E' necessario favorire il dialogo e la collaborazione con le famiglie, condividendo le linee e i progetti educativi. Queste sono direttamente coinvolte tramite l'adozione del **Patto di corresponsabilità** (Allegato 1).

La Scuola ha predisposto un regolamento d'Istituto, inteso come una garanzia d'imparzialità e non solo come una serie di norme da rispettare.

Gli insegnanti sono i protagonisti principali dell'azione scolastica. La valorizzazione delle diverse professionalità si attua in diversi modi, che passano anche attraverso iniziative di formazione e di auto aggiornamento. L'Istituto organizza corsi di formazione e aggiornamento per i docenti e per il personale ATA, aderendo ad analoghe iniziative in rete con altre scuole.

Il corpo docente condivide il progetto educativo-didattico dell'Istituto per ogni grado d'



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

istruzione, in tale prospettiva, si programmano azioni di continuità in verticale e si predisporrà il curriculum verticale d'istituto.

La formazione degli allievi non si ferma al primo ciclo d'istruzione, per questo si organizzano percorsi per l'orientamento che si attuano soprattutto nell'ultimo anno della Secondaria di primo grado. L'attività di orientamento si estrinseca anche nel confronto con le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio. Ogni anno si organizzano momenti d'incontro tra docenti per lo scambio d'informazioni e per programmare visite didattiche alle scuole secondarie di II grado. Il curriculum, tuttavia, prevede una costante azione di orientamento che parte già dalla Scuola dell'infanzia, soprattutto con l'osservazione sistematica degli allievi e il passaggio di informazioni tra il corpo docenti.

L'Istituto rinnova costantemente la propria Offerta Formativa, proponendo ai propri allievi esperienze significative sia dal punto di vista didattico sia educativo. In particolare si cerca di costruire ambienti di apprendimento più motivanti e innovativi, basati sulla partecipazione degli studenti. Le tecnologie informatiche sono uno strumento irrinunciabile per costruire percorsi didattici ed educativi in linea con lo sviluppo digitale. Il nostro Istituto utilizza tali strumenti nella didattica curricolare e ogni anno ambisce all'ammodernamento dei mezzi a propria disposizione.

L'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa richiede un'attenta valutazione delle reali risorse a disposizione e un pieno e razionale utilizzo delle stesse. In questa direzione, l'Istituto cerca accordi di rete e un costante dialogo con gli Enti Territoriali, al fine di coprire il proprio fabbisogno di risorse nei settori più carenti.

Risultati scolastici

I risultati di fine anno (RAV e decisioni degli organi collegiali) evidenziano una bassa percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva, in quanto non hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati e vi è una ragionevole certezza di miglioramento attraverso la ripetizione della classe. Per gli allievi che durante il trimestre e/o il pentamestre presentano delle insufficienze vengono organizzate attività di recupero mirate nel corso dell'anno scolastico. Non si registrano concentrazioni anomale di alunni non ammessi in alcune classi o anni di corso.

In alcuni casi, la Scuola perde studenti nel passaggio da un anno all'altro a causa di trasferimenti o altre particolari situazioni: per questo si evince la necessità di favorire un dialogo più proficuo

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**

con le famiglie. La distribuzione degli studenti per fasce di voto risulta in situazione di parziale equilibrio.

Al termine del primo ciclo di studi, più del 64% degli allievi supera l'Esame di Stato con una votazione corrispondente alle fasce più basse; le eccellenze rappresentano solo una minima percentuale della popolazione scolastica. I dati sono in linea con quanto accade nelle scuole secondarie di primo grado delle altre province regionali e italiane.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente e sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La Scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per calcolare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche degli studenti.

La maggior parte degli studenti raggiunge una soddisfacente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Le analisi dei vari Organi Collegiali confermano le criticità rilevate nel RAV:

- si riscontrano alcune difficoltà nella capacità di decodificare testi specifici e nell'acquisizione di un linguaggio appropriato in un piccolo numero di allievi;
- difficoltà nella comunicazione;
- limiti nel tradurre le conoscenze e le abilità acquisite in competenze atte a risolvere problemi (in contesti diversi);
- differenze significative nei livelli di apprendimento raggiunti dai propri allievi (i principali motivi individuati sono legati a situazioni di disagio sociale, problemi comportamentali e difficoltà di apprendimento).

Risultati nelle prove nazionali

Di seguito si riportano le valutazioni relative alle prove svolte nell'a.s. 2021/2022:

Scuola primaria

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**

- Classi seconde Prova di italiano: nella media rispetto al FVG, al Nord Est e all'Italia
- Classi seconde Prova di matematica: nella media rispetto al FVG, inferiori rispetto al Nord Est e all'Italia
- Classi quinte Prova di italiano: superiori rispetto al FVG e all'Italia, nella media rispetto al Nord Est
- Classi quinte Prova di matematica: nella media al FVG, al Nord Est e superiori rispetto all'Italia
- Classi quinte Prova di inglese lettura: nella media con FVG, Nord Est e Italia
- Classi quinte Prova di inglese ascolto: non significativamente differenti rispetto a FVG, al Nord Est e all'Italia

Scuola secondaria di primo grado

- Prova di italiano: inferiori rispetto al FVG e al Nord Est, superiori rispetto all'Italia
- **Prova di matematica: inferiore rispetto a FVG e al Nord Est, nella media all'Italia**
- Prova di inglese lettura: inferiore rispetto a FVG, non significativamente differenti rispetto al Nord Est, superiori rispetto all'Italia
- Prova di inglese ascolto: inferiori rispetto al FVG, non significativamente differenti rispetto al Nord Est e superiori rispetto all'Italia
-

Punti di forza

Considerato il contesto socio – economico medio alto, i risultati nelle prove nazionali (con una lieve flessione di matematica in uscita dalla classe terza media rispetto ai livelli regionali e del Nord Est) sono mediamente superiori rispetto ai livelli regionali, del Nord Est e Nazionali. Nella Scuola Primaria la maggioranza degli alunni di classe seconda e quinta, sia in Italiano che Matematica, si colloca ai livelli alti (4 e 5). Gli esiti nelle classi seconde, quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di I grado sono sufficientemente uniformi all'interno delle singole classi, nonostante la presenza di situazioni eterogenee (alunni BES, DSA e Stranieri), non sempre supportate da adeguate risorse che garantiscano percorsi personalizzati.

Punti di debolezza

Gli esiti in matematica tra le classi seconde, quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

di I grado fanno registrare un discreto indice di varianza presentando una distribuzione disomogenea, tra i diversi plessi/classi, pur essendo superiori alle medie (tranne che per alcune classi). Per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria, in italiano la maggior parte degli alunni si distribuisce tra il 3° ed il 4° livello; in matematica il 30% degli alunni si colloca ai primi due livelli con punte di eccellenza in alcune classi. I dati indicano che la didattica dovrà essere investita di un processo di innovazione diretto ad elevare gli esiti delle prove di italiano e di matematica, considerando che per la prima basilare è la comprensione del testo, per la seconda la soluzione di quesiti. Analizzando i dati dalla primaria alla secondaria le fasce deboli si riducono in modo significativo in italiano, mentre in matematica restano costanti.

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze.

Competenze chiave europee

Competenza	Priorità	Traguardi
1 Alfabetica funzionale	Recuperare le conoscenze di base soprattutto nelle fasce più deboli, potenziare le competenze nella lingua italiana.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2 Multilinguistica	Sviluppare conoscenze di base in lingua inglese e in una seconda lingua europea.	E in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**

3	Matematica e competenza in scienze e tecnologie	Innalzare le competenze delle fasce più deboli, potenziare competenze nel calcolo numerico, nella rappresentazione di dati, nella comprensione di fenomeni, nella risoluzione di situazioni problematiche.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Digitale	Costruire un ambiente di apprendimento che favorisca l'uso delle strumentazioni informatiche, prevenire i rischi connessi con un uso inadeguato delle stesse, innovare la strumentazione informatica.	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Creare un ambiente di apprendimento che stimoli la capacità di: riflettere sul proprio essere e sulle proprie peculiarità, costruire un metodo di lavoro personale anche tramite il confronto coi coetanei ed il rapporto di fiducia nei docenti.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	In materia di cittadinanza	Sviluppare la capacità di integrarsi con i coetanei e comprendere	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**

	<p>l'importanza del proprio contributo nel processo educativo.</p> <p>Prevenire i fenomeni che possono portare a comportamenti devianti.</p>	<p>vita sano e corretto.</p> <p>È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</p>
7 Imprenditoriale	<p>Creare un ambiente di apprendimento che stimoli la partecipazione attiva e la ricerca di soluzioni personali in situazioni problematiche diversificate.</p> <p>Sviluppare la capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.</p>	<p>Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi.</p> <p>Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>
In materia di 8 consapevolezza ed espressione culturale	<p>Favorire la comprensione delle peculiarità sociali e culturali del territorio e confrontarle con quelle di altre realtà anche se distanti da quella locale.</p>	<p>Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.</p>

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali****Risultati a distanza****PRIORITA'**

1. Attivare processi e progetti didattici da sviluppare in continuità nei vari ordini di scuola.
2. Migliorare le capacità di comunicazione ed esposizione delle proprie opinioni e/o necessità, utilizzando linguaggi efficaci.
3. Migliorare gli esiti delle fasce più basse di tutte le classi nell'area linguistica e in quella matematico-scientifica.
4. Potenziare l'inclusione scolastica, valorizzare l'educazione interculturale del rispetto delle differenze, sviluppare la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
5. Promuovere modelli comportamentali imperniati sull'empatia, sul rispetto di sé e dell'altro senza distinzioni di genere o di provenienza culturale e sociale.
6. Incrementare modalità alternative alla lezione frontale, innovare l'azione didattica, sviluppare nuovi ambienti di apprendimento anche tramite la tecnologia digitale.

TRAGUARDI

- Valorizzare e potenziare le competenze comunicative.
- Potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche.
- Includere e rispettare le diversità.
- Prevenire i comportamenti a rischio e promuovere il benessere.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti e innovare la didattica.

Aspetti generali

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**

La Scuola è consapevole che il proprio ruolo trascende quello fondamentale di trasmettere conoscenze e si propone di intervenire sull'intero processo educativo e formativo della persona. Tale processo non può avvenire senza l'esistenza di un ambiente nel quale ognuno possa sentirsi rispettato nel proprio ruolo. Di conseguenza, l'Istituto progetta un'ampia serie di iniziative tese a prevenire ogni forma di emarginazione e violenza, per creare un ambiente sociale nel quale gli allievi possano crescere dando il meglio di sé. In questo contesto i docenti svolgono in modo consapevole e sereno il proprio lavoro. I genitori hanno un compito fondamentale e sono coinvolti per realizzare un "Patto di corresponsabilità educativa", che non sia un mero atto formale, ma una pratica da attuare nell'intero percorso scolastico: dall'infanzia al termine del primo ciclo. L'alleanza educativa tra famiglia e scuola può avere successo solamente se si basa sui pilastri di una condivisione responsabile di valori quali fiducia, rispetto, solidarietà e collaborazione.

Le giovani generazioni utilizzano costantemente strumenti digitali come mezzi di comunicazione, pertanto i docenti sono pienamente consapevoli della rilevanza sociale e delle opportunità didattiche che ciò comporta. Si attivano, quindi, per predisporre strategie ed ambienti di studio che guidino gli allievi ad un uso appropriato ed efficace delle nuove tecnologie.

Lista degli obiettivi

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono indicati qui di seguito:

- A. dal curriculum verticale declinare modalità operative da includere nell'attività didattica, fissare criteri univoci di valutazione per i diversi ordini di scuola, condividere le buone pratiche per dipartimenti disciplinari, in orizzontale (per ordine di scuola) ed in verticale (per discipline);
- B. prevedere corsi di recupero e di potenziamento, in orario curricolare ed extra curricolare, adottando nel contempo strategie didattiche diversificate ed innovative in modo da rendere gli allievi protagonisti del proprio processo formativo, anche attraverso una più attenta valutazione di sé e delle proprie potenzialità;
- C. descrivere in un protocollo le attività di continuità per i docenti e per gli alunni e acquisire informazioni di ritorno sugli esiti conseguiti dagli studenti nel biennio delle scuole del



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

secondo ciclo;

- D. affiancare alle attività di aggiornamento che i docenti svolgono in autonomia percorsi di formazione per migliorare le competenze digitali necessarie all'innovazione didattica;
- E. potenziare ed aggiornare il piano dell'Inclusione;
- F. prevenire i comportamenti a rischio tramite l'attuazione del Piano Ben-ESSERE".



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Priorità

Analizzare i risultati delle prove condivise di valutazione per competenze trasversali e definire i criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'acquisizione delle competenze trasversali e di cittadinanza.

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Priorità

Elaborare uno strumento condiviso di verifica del livello di competenze sociali e civiche

Traguardo

Individuare e valorizzare i saperi non formali e informali

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare i percorsi di orientamento in uscita per favorire negli studenti una scelta post diploma motivata e consapevole



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Traguardo

Costruzione di un percorso di apprendimento permanente flessibile e coerente con le trasformazioni della società

Priorità

Avviare l'analisi sistematica dei dati sugli esiti a distanza degli studenti

Traguardo

Definizione di punti di forza e di debolezza per la costruzione di un percorso di apprendimento permanente



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)**

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Curricolo verticale

A. Dal curricolo verticale declinare modalità operative da includere nell'attività didattica, fissare criteri univoci di valutazione per i diversi ordini di scuola, condividere le buone pratiche per dipartimenti disciplinari, in orizzontale (per ordine di scuola) ed in verticale (per discipline).

Attività

Revisione dei curricoli e costruzione del Curricolo Verticale d'Istituto. I diversi aspetti esaminati nei punti precedenti e i contenuti desunti dalla Nota n.3645 (01/03/2018) e le successive raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (22/5/2018), mettono in evidenza la necessità di rivedere i curricoli dell'Istituto attualmente in vigore. L'azione richiede tempi adeguati e di conseguenza sarà intrapresa a partire dal mese di gennaio 2023, con termine previsto entro dicembre 2023. In una prima fase la revisione sarà elaborata in orizzontale e per aree disciplinare in ciascuna tipologia di scuola. In seguito sarà realizzato il Curricolo Verticale d'Istituto per il triennio 2022-2025 tramite incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Avviare l'analisi sistematica dei dati sugli esiti a distanza degli studenti

Traguardo

Definizione di punti di forza e di debolezza per la costruzione di un percorso di

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

apprendimento permanente

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Stesura del curricula verticale. Predisposizione di rubriche di valutazione con indicatori misurabili anche ai fini della certificazione delle competenze.

Attività prevista nel percorso: Curricula verticale

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Sviluppo delle competenze chiave degli alunni in modo organico e condiviso. Stesura del curricula verticale. Predisposizione di rubriche di valutazione con indicatori misurabili anche ai fini della certificazione delle competenze.
Risultati attesi	Sviluppo delle competenze chiave degli alunni in modo organico e condiviso. Stesura del curricula verticale. Predisposizione di rubriche di valutazione con indicatori misurabili anche ai fini della certificazione delle competenze.

● **Percorso n° 2: Protocollo per le attività di continuità**

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Descrivere in un protocollo le attività di continuità per i docenti e per gli alunni e acquisire informazioni di ritorno sugli esiti conseguiti dagli studenti nel biennio delle scuole del secondo ciclo.

Attività

Monitorare l'azione didattico-educativa dell'Istituto tramite la raccolta degli esiti finali in ogni area disciplinare, al termine delle classi ritenute cruciali per il raggiungimento delle competenze.

- Primaria

Competenze all'uscita della classe prima

Competenze all'uscita della classe terza

Competenze all'uscita della classe quinta

- Secondaria primo grado

Competenze all'uscita classe prima

Competenze all'uscita classe terza

- Secondaria secondo grado

Competenze all'uscita classe prima (richiesta di ritorno agli Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado afferenti alla nostra scuola secondaria di primo grado). In tali azione si terrà conto anche del contesto familiare in cui sono inseriti i diversi allievi e delle problematiche che possono intervenire nella fase adolescenziale di ciascun discente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i piu' deprivati sul piano sociale, economico e



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Avviare l'analisi sistematica dei dati sugli esiti a distanza degli studenti

Traguardo

Definizione di punti di forza e di debolezza per la costruzione di un percorso di apprendimento permanente

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Consolidare e condividere la progettazione dell'attività di continuità e orientamento.

○ Ambiente di apprendimento

Strutturare tempi, spazi e materiali.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare le attività dei gruppi di lavoro.

Attività prevista nel percorso: Protocollo

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Creare un protocollo contenente le attività di continuità e orientamento e delle griglie per acquisire i risultati di ritorno degli studenti. Definizione di strumenti operativi e redazione di utilizzo di rubriche condivise al fine di certificare le competenze disciplinari degli studenti.

● Percorso n° 3: Valutazione autentica



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Per divenire autentica la valutazione deve essere educativa, autovalutativa, predittiva, centrata sullo studente, estesa alle disposizioni, continua e profondamente connessa al mondo reale, ai processi richiesti dalle nuove condizioni storiche, non ripetitiva, non terminale, non selettiva

Inoltre deve:

- **contenere elementi di predittività**, in quanto è diagnostica perché costituisce una rappresentazione delle conoscenze, risorse ed esigenze dello studente e serve a motivare nuovi apprendimenti
- **essere ermeneutica**: dà informazioni sui processi e sui percorsi profondi. Evita di valutare solo la ciò che in classe si insegna, ma non ciò che il ragazzo saprebbe fare fuori dalla scuola
- **avere valore educativo**: lo stile della valutazione può interferire con la motivazione
- **avere un risultato** che è sintomo e non fine.

Tutto ciò implica l'utilizzo, accanto alle prove scritte e orali più tradizionali e all'osservazione dello studente in situazione, delle **rubriche**, che sono una forma di misurazione e controllo della qualità della prestazione che l'insegnante elabora e consegna agli studenti prima dell'esecuzione della prova. Uno strumento che elenca i criteri per analizzare il lavoro nei suoi aspetti più significativi, essa esprime chiaramente i livelli di qualità per ogni criterio ritenuto utile, partendo dai livelli minimi accettabili. È una guida all'attribuzione del punteggio comparativo, basandosi su un insieme di criteri che vanno da un livello minimo a uno massimo. I criteri e gli indicatori specifici sono descritti in modo tanto dettagliato da consentire a valutatori indipendenti di pervenire alla medesima attribuzione di punteggio. La riduzione della componente soggettiva nella valutazione di una prova rende la rubrica attendibile rispetto al raggiungimento di standard nazionali e quindi particolarmente utile alle scuole per elaborare piani di miglioramento.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i piu' deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare rubriche di valutazione autentiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare tempi e spazi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare corsi di formazione.



Attività prevista nel percorso: Valutare con rubriche autentiche

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Una valutazione significativa e formativa è attenta al processo di apprendimento e al coinvolgimento dello studente nell'apprendimento, è capace di descrivere e far descrivere allo studente che cosa è accaduto e di farlo riflettere sulle ragioni per cui una prestazione è accaduta in un modo o in un altro. Il coinvolgimento continuo dello studente nel processo di autovalutazione, sollecita una valutazione che non riguardi solo informazioni su ciò che lo studente sa (conoscenze dichiarative) o sa fare (conoscenze procedurali), ma che aiuti i ragazzi a valutare il possesso di disposizioni e di prontezza da mettersi in atto ogni qualvolta una situazione richieda le abilità insegnate.
Risultati attesi	Per divenire autentica la valutazione deve essere educativa, autovalutativa, predittiva, centrata sullo studente, estesa alle disposizioni, continua e profondamente connessa al mondo reale, ai processi richiesti dalle nuove condizioni storiche, non ripetitiva, non terminale, non selettiva. Inoltre deve: contenere elementi di predittività, in quanto è diagnostica perché costituisce una rappresentazione delle conoscenze, risorse ed esigenze dello studente e serve a motivare nuovi apprendimenti essere ermeneutica: dà informazioni sui processi e sui percorsi profondi. Evita di valutare solo la ciò che in classe si insegna, ma non ciò che il ragazzo saprebbe fare fuori dalla scuola avere valore educativo: lo stile della

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

valutazione può interferire con la motivazione avere un risultato che è sintomo e non fine. Tutto ciò implica l'utilizzo, accanto alle prove scritte e orali più tradizionali e all'osservazione dello studente in situazione, delle rubriche, che sono una una forma di misurazione e controllo della qualità della prestazione che l'insegnante elabora e consegna agli studenti prima dell'esecuzione della prova. Uno strumento che elenca i criteri per analizzare il lavoro nei suoi aspetti più significativi, essa esprime chiaramente i livelli di qualità per ogni criterio ritenuto utile, partendo dai livelli minimi accettabili. E una guida all'attribuzione del punteggio comparativo, basandosi su un insieme di criteri che vanno da un livello minimo a uno massimo. I criteri e gli indicatori specifici sono descritti in modo tanto dettagliato da consentire a valutatori indipendenti di pervenire alla medesima attribuzione di punteggio. La riduzione della componente soggettiva nella valutazione di una prova rende la rubrica attendibile rispetto al raggiungimento di standard nazionali e quindi particolarmente utile alle scuole per elaborare piani di miglioramento.

Attività prevista nel percorso: Rubriche di valutazione

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Creare rubriche per misurare e valutare la qualità delle prestazioni degli studenti, in modo da analizzare il lavoro nei suoi aspetti più significativi.
Risultati attesi	Creare rubriche per misurare e valutare la qualità delle prestazioni degli studenti, in modo da analizzare il lavoro nei



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

suoi aspetti più significativi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione si esplica attraverso la ricerca di una didattica laboratoriale che interessa diverse discipline e può coinvolgere diversi docenti di una classe. L'azione può partire da un nucleo del sapere condiviso e attinente a un problema reale che sarà affrontato secondo le caratteristiche di ogni materia.

Il laboratorio non è inteso come un luogo fisico, sebbene possa indubbiamente fruire delle strutture speciali dell'istituto (aule scientifiche, aule video, LIM ecc.), ma come la costruzione di un ambiente di apprendimento che privilegi la ricerca didattica anziché la mera trasmissione di regole e concetti. In tale modo la lezione frontale sarà integrata o superata da attività che privilegino la partecipazione ordinata e costruttiva degli allievi nel rispetto delle diverse individualità e delle peculiari caratteristiche degli stessi. Il laboratorio non occuperà la totalità del tempo, ma dovrà essere adottato nell'intero arco del curriculum. La realizzazione degli obiettivi e degli aspetti innovativi già citati nelle precedenti parti richiedono la costruzione di un ambiente sociale confortevole nel quale ogni allievo si senta accolto, integrato e nelle condizioni di performare al meglio. In quest'ottica, l'Istituto ha elaborato il Piano Ben-ESSERE, che costituisce un altro aspetto innovativo dell'Offerta Formativa.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le modalità di realizzazione sono ancora allo studio del Collegio dei Docenti e si esprimeranno sia nella didattica curricolare sia nelle attività afferenti ai progetti dell'Istituto (vedi iniziative di ampliamento culturale).

**LE SCELTE STRATEGICHE****Principali elementi di innovazione**

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione autentica

Sarà attivato un processo di rinnovamento nella pratica della valutazione abbandonando la pratica tradizionale legato alla valutazione misurata attraverso forme standardizzate a favore di una valutazione che intende verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che “sa fare con ciò che sa” fondata su una prestazione reale e adeguata dell’apprendimento. Il limite maggiore della valutazione tradizionale sembra collocarsi “in ciò che” essa intende e riesce a valutare. Valutando ciò che un ragazzo “sa”, si controlla e si verifica la “riproduzione” ma non la “costruzione” e lo “sviluppo” della conoscenza e neppure la “capacità di applicazione reale” della conoscenza posseduta. Una valutazione che voglia essere maggiormente autentica dovrebbe consentire di esprimere un giudizio più esteso dell’apprendimento e cioè della capacità di pensiero critico, di soluzione dei problemi, di metacognizione, di efficienza nelle prove, di lavoro in gruppo, di ragionamento e di apprendimento permanente. Parliamo quindi di valutazione autentica: «quando ancoriamo il controllo al tipo di lavoro che persone concrete fanno piuttosto che solo sollecitare risposte facili da calcolare con risposte semplici. La valutazione autentica o alternativa si fonda quindi anche sulla convinzione che l’apprendimento scolastico non si dimostra con l’accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali. Per questo nella valutazione autentica le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato. Verificando con maggior autenticità l’apprendimento si possono far raggiungere livelli più elevati di prestazione e preparare meglio gli studenti a un inserimento di successo nella vita reale. Non avendo prioritariamente lo scopo della classificazione o della selezione, la valutazione autentica cerca di promuovere e di rafforzare tutti, dando opportunità a tutti di compiere prestazioni di qualità. Essa offre la possibilità sia agli insegnanti che agli studenti di vedere a che punto stanno, di autovalutarsi e, in conformità a ciò, migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento: gli uni (gli insegnanti) per sviluppare la propria professionalità e gli altri (gli studenti) per diventare autoriflessivi e assumersi il controllo del proprio apprendimento

Il Collegio è chiamato a definire il percorso e a delineare i diari di bordo, essenziali per l’autovalutazione.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Principali elementi di innovazione**

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Le modalità di realizzazione sono ancora allo studio del Collegio dei Docenti e si esprimeranno sia nella didattica curricolare sia nelle attività afferenti ai progetti dell'Istituto (vedi iniziative di ampliamento culturale).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le aule scolastiche dell'Istituto sono tutte dotate di Lim o Digital Board, per cui già si applicano metodologie didattiche innovative con l'uso delle Tecnologie digitali.

La sfida dell'innovazione educativa non è un problema meramente legato alla tecnologia né unicamente una questione disciplinare o metodologica, Si tratta di tener conto di una dimensione più ampia, connessa ai cambiamenti della società e quindi al territorio dove sorge la Scuola.

Dagli interventi educativi ci si aspetta quindi lo sviluppo del pensiero critico, del ragionamento situato, della capacità di risolvere i problemi e a sapersi confrontare con l'altro.

Altro punto è dover coltivare l'iniziativa degli allievi nel processo di apprendimento, per cui è compito dei docenti prestare particolare attenzione alle loro caratteristiche per corrispondere appropriatamente ai loro bisogni formativi per rendere l'esperienza praticamente apprezzabile.

La scuola propone quindi di allestire almeno il 50% delle aule di ciascun plesso come uno spazio didattico in funzione delle metodologie per stimolare un apprendimento costruttivo e dinamico. Tali ambienti, saranno dotati di strumenti tecnologici, per rendere operativo il processo di assimilazione delle conoscenze e competenze. Si intende creare ambienti di apprendimento funzionali dove si potranno attivare percorsi di Story-telling, Problem solving, coding e flipped classroom, Si attrezzeranno aule dotate di strumenti tecnologici e arredi per applicare le metodologie TEAL, e STEM. Saranno curati gli arredi e si pensa di organizzare spazi aperti confortevoli per momenti di riposo e di conversazione.



Aspetti generali

L'Offerta Formativa del nostro Istituto tiene conto dell'ispirazione culturale-pedagogica che lo caratterizza, muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

L'autonomia delle scuole si esprime nel POF attraverso la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte della quota di curricolo loro riservata
- delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
- dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
- dell'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi
- delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
- dei progetti di ricerca e sperimentazione.

la nostra Offerta Formativa:

- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e locale, tiene conto delle esigenze del contesto sociale e nello stesso tempo prevede un'organizzazione della didattica che assicuri il successo formativo di ogni alunno rispettando i principi di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità.
- È un documento flessibile e aperto, oggetto di costanti valutazioni e revisioni per verificare l'adequazione dell'offerta e per offrire una puntuale, efficace ed aggiornata informazione.
- Rappresenta il naturale sviluppo della pratica didattica quotidiana, costruito su criteri di fattibilità, verificabilità e trasparenza in modo da consentire all'istituzione scolastica la massima apertura nei confronti dell'intera comunità.

Si tratta della programmazione triennale dell'offerta formativa per il **potenziamento dei saperi** e delle **competenze** delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107 sarà integrata da **iniziative di potenziamento** e da **attività progettuali** per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche.

Al PTOF si aggiungono le **iniziative di formazione** rivolte agli studenti, **per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso** (comma 10 della legge 107).

Il Piano contiene anche la **programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare**, nonché la definizione delle risorse occorrenti (comma 12 della legge 107) e assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado **l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni**, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell'art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93. (comma 16 della legge 107). Di concerto con gli organi collegiali il dirigente scolastico può individuare **percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti** (comma 29 della legge 107). Le attività e i progetti di orientamento devono essere sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LATISANA/GORGIO	UDAA83501X
IL PIANETA DEL PICCOLO PRINCIPE	UDAA835021

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

**L'OFFERTA FORMATIVA****Traguardi attesi in uscita**

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EDMONDO DE AMICIS	UDEE835015
"I. NIEVO"-FRAZ.LATISANOTTA	UDEE835026
"G. PASCOLI"-FRAZ.PERTEGADA	UDEE835037
RONCHIS	UDEE835059

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

**L'OFFERTA FORMATIVA****Traguardi attesi in uscita**

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PELOSO GASPARI - LATISANA

UDMM835014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

CECILIA DEGANUTTI - LATISANA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LATISANA/GORGO UDAA83501X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: IL PIANETA DEL PICCOLO PRINCIPE
UDAA835021**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EDMONDO DE AMICIS UDEE835015

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "I. NIEVO"-FRAZ.LATISANOTTA UDEE835026

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. PASCOLI"-FRAZ.PERTEGADA UDEE835037

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RONCHIS UDEE835059

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PELOSO GASPARI - LATISANA UDM835014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di **33 ore per ciascun anno scolastico**. L'organizzazione del curriculum prevede che, in maniera trasversale, siano destinati all'insegnamento n° 13 ore nel primo quadrimestre e n° 20 ore nel secondo quadrimestre da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti. I contenuti, esplicitati nel curriculum per ciascun anno e in relazione agli obiettivi traguardo, sono affrontati dai docenti del team pedagogico e/o dal Consiglio di classe che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento.

Approfondimento

Già presenti sul sito SIDI



Curricolo di Istituto

CECILIA DEGANUTTI - LATISANA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

<https://iclatisana.edu.it/ptof-2/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III

**Approfondimento**

Allegati 4a-4b-4c

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Strumento Musicale

Progetto svolto in orario extrascolastico per i ragazzi frequentanti la classe quarta Primaria fino alla classe terza della Scuola Secondaria che possono scegliere di poter suonare uno tra i seguenti strumenti: Pianoforte, Violino; Chitarra, Percussioni e Fiati. Le lezioni si svolgono sia in modalità individuale, sia come musica d'insieme. e

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promozione della pratica strumentale per lo sviluppo delle capacità percettive ed espressive, delle abilità relative a varie tecniche strumentali, del senso del ritmo, della capacità di ascoltarsi e di ascoltare; la musica d'insieme come promozione di atteggiamenti positivi di autostima, sicurezza verso se stesso e di confronto costruttivo, rispetto, valorizzazione verso gli altri

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Concerti

● Divento giornalista

Attività extrascolastiche di 30 ore per i ragazzi della scuola Secondaria con spiccate doti per le materie umanistiche. I ragazzi hanno studiato la struttura del giornale, hanno acquisito il bagaglio lessicale del settore e si sono cimentati come piccola redazione realizzando 2 edizioni del giornale della scuola. Il percorso si è concluso con il riconoscimento di 2 premi a livello nazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Implementazione della conoscenza, l'acquisizione e la padronanza di diversi tipi di linguaggio mediale. Creare forti motivazioni alla produzione scritta e grafica e alla lettura. Uso corretto dei mezzi di comunicazione e delle ICT. □ Uso creativo delle ICT per l'elaborazione di testi, immagini statiche e in movimento. Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca sia per lo scambio di informazioni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● Musical, maestro!



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

L'attività è rivolta ai ragazzi delle classi terze della Scuola Secondaria dell'Istituto. Insieme ai docenti d'italiano scriveranno il testo su un tema sociale prescelto tra gli interessi dei ragazzi, il testo verrà trasformato in dialoghi e canzoni che nel laboratorio di musica saranno musicate. I docenti di arte e tecnologia, aiuteranno i ragazzi a realizzare i costumi e le scenografie usando materiali di recupero, mentre nel laboratorio di scienze motorie si costruiranno i balletti. La parte scenografica, regia e suoni, è curata dai docenti di musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Risultati attesi

Saper esprimersi, comunicare con la musica, con il corpo, con la voce. Favorire il consolidamento ed il coordinamento degli schemi motori di base sviluppando il senso ritmico. Essere consapevoli e partecipi alla costruzione di un prodotto comune. -Aver acquisito la conoscenza e il rispetto delle regole della convivenza democratica. -Aver superato eventuali disagi. -Diminuzione della dispersione scolastica. -Aver raggiunto una cooperazione fattiva e proficua, fra il mondo della Scuola, la famiglia, l'extrascuola, l'Amministrazione Comunale e gli altri Enti e Associazioni presenti nel territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Teatro

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Corso propedeutico allo studio del Latino

Le lezioni sono rivolte ai ragazzi delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria per un totale di 40 ore in due anni, per un approccio giocoso della lingua, utilizzando la metodologia del Latino vivo. Lo scopo è orientare gli alunni nella scelta consapevole della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Lo studio di questa disciplina è funzionale non soltanto al perfezionamento della comunicazione nella lingua italiana, ma anche all'affinamento delle life skills, competenze interpersonali, sociali e di cittadinanza, fondamentali per il percorso di crescita dei nostri studenti, oltre a effettuare una scelta oculata sulla Scuola Secondaria da poter frequentare.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Classica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa****Aule**

Aula generica

● Corso propedeutico allo studio del Greco

Le lezioni sono rivolte ai ragazzi delle classi terze della Scuola Secondaria per un totale di 20 ore per un approccio giocoso della lingua, utilizzando la metodologia del Greco vivo. Lo scopo è orientare gli alunni nella scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Lo studio di questa disciplina è funzionale non soltanto al perfezionamento della comunicazione nella lingua italiana, ma anche all'affinamento delle life skills, competenze interpersonali, sociali e di cittadinanza, fondamentali per il percorso di crescita dei nostri studenti, oltre a effettuare una scelta oculata sulla Scuola Secondaria da poter frequentare.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Splash, tutti in acqua

Corso di 8 lezioni di nuoto da tenersi presso la piscina di Latisana per i ragazzi delle classi prime della Scuola Secondaria. Gli alunni si recheranno a piedi in piscina accompagnati dal docente di Scienze Motorie, per 8 settimane, per seguire un corso a loro dedicato di nuoto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Prendere confidenza con il proprio corpo in una situazione motoria. □ -Prendere coscienza della capacità motoria del proprio corpo. □ -Affinare la coordinazione dinamica generale. □ -Migliorare il controllo del proprio corpo ed il tono muscolare. □ -Attivare comportamenti di autonomia, autostima, autocontrollo, responsabilità individuale. □ -Associare a stimoli sonori e/o visivi diversi, risposte motorie adeguate. □ -Dare spazio alla necessità di muoversi e di sfogarsi in modo ludico e controllato. □ -Potenziare l'attitudine al nuoto e di coscienza del proprio corpo in acqua. □

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● Laboratorio Stem

Attività dedicata ai ragazzi dalla prima alla terza della Scuola Secondaria, divisa in 2 corsi di 30 ore ciascuno, per acquisire la metodologia Stem. I corsi si terranno nel corso dell'anno utilizzando l'aula dedicata, con la partecipazione dei docenti di scienze e tecnologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Aumentare la conoscenza delle problematiche legate all'esistenza degli stereotipi di genere con un approfondimento specifico nel settore scientifico-tecnologico; -Aumentare la conoscenza degli studenti e delle famiglie riguardo l'importanza delle discipline STEM fin dall'età più giovane per migliorare la cittadinanza digitale; - Aumentare l'interesse degli studenti e delle studentesse nelle discipline STEM; - Aumentare la consapevolezza dei partecipanti riguardo l'inadeguatezza degli stereotipi di genere nella descrizione della realtà; - Migliorare l'accessibilità alla formazione STEM per i soggetti svantaggiati; -Migliorare le capacità logico-computazionale-deduttive dei partecipanti; - Migliorare le capacità creative dei partecipanti; RA.9. Migliorare le capacità di comunicazione dei partecipanti; - Aumentare l'autostima dei partecipanti nella propria attitudine alle materie scientifico-tecnologiche; - Aumentare la consapevolezza delle famiglie nei percorsi intrapresi dai figli. -Realizzare un modello replicabile ed esportabile per la promozione delle

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

discipline STEM orientate alla parità di genere;

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

● Sportello di ascolto della discipline di Italiano, Matematica e Lingue straniere

Durante l'anno vengono organizzati corsi per il recupero delle tre discipline, per i ragazzi che hanno manifestato alcune carenze in una o più discipline. I corsi, della durata di 20 ore, vengono tenute dai docenti della scuola e dedicati ai bambini della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

□ -Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; - Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi; □ -Acquisire una maggiore padronanza strumentale; □ -Affrontare e risolvere situazioni problematiche; □ -Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico-matematiche. -Indirizzare l'offerta formativa alle diverse e specifiche esigenze degli alunni e migliorare il metodo di studio -Sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà con l'organizzazione e gestione del tempo di studio individuale - Sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà con le diverse discipline del corso di studio e recuperare conoscenze e abilità di base -Contribuire al successo scolastico e al complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Gemellaggio in lingua tedesca

Il Corso di 30 ore, rivolto ai ragazzi frequentanti le classi di lingua tedesca, li vede impegnati per 30 ore a conoscere usi e costumi degli amici di oltre alpi, con collegamenti on line e scambi culturali. Il lavoro si concluderà con la visita alla città di Reichenau An Der Rax, in Austria, città con cui il Comune è già gemellato da anni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Attraverso le attività previste dal progetto s'intende riproporre questa esperienza con un maggior numero di alunni , per procedere successivamente all'elaborazione di un progetto più ampio valutando le opportunità di finanziamento da parte dell'Unione Europea (Programma di apprendimento permanente) - Scambi orali e scritti in lingua inglese, da parte dei partecipanti alla iniziativa, sia in orario scolastico, sia a livello personale dalla propria abitazione. □ - Confronto con altre realtà scolastiche. □ -Conoscenza di un'altra cultura e verificare ed esplorare

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

miti e pregiudizi. □ -Migliorare le conoscenze sulle condizioni di vita e lavoro in un paese straniero □ -Valutare le reazioni come conseguenza delle nuove conoscenze acquisite. □ - Motivare a imparare una lingua straniera. □ -Parlare e scrivere in una lingua straniera. □ -Avere il “coraggio” di viaggiare ed essere in grado di gestirsi con autonomia. □- Comprendere la cultura, usi e abitudini dei nostri partner, utilizzando una lingua straniera. □- Agire con responsabilità durante l’esperienza all’estero e in Italia con i propri ospiti

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Canto, che passione!

Attività rivolta agli alunni della primaria e secondaria, per formare un coro d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Apprendere l'importanza della musica come elemento fondante della cultura - Favorire la curiosità intellettuale, la ricerca nei confronti di repertori musicali di ogni tipo - Dedurre e saper organizzare i dati dell'esperienza in modo originale - Stimolare la creatività degli alunni - Sviluppare la consapevolezza del sé e le capacità di relazione - Attingere informazioni e sviluppare il pensiero critico -Scegliere e utilizzare le strategie più adatte per la risoluzione di problemi, per la pianificazione del proprio lavoro - Attivare modalità di lavoro collaborative e favorire una vera inclusione sociale, interculturale, le relazioni tra pari - Valorizzare le differenze

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

● Corso di informatica

Attività rivolta ai ragazzi della Scuola Primaria, per un approccio responsabile al mondo delle TIC

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Potenziare gli apprendimenti di base -Sviluppare il problem solving -Promuovere l'autonomia e la responsabilità -Promuovere il lavoro di squadra -Sviluppare competenze trasversali (creatività, team working, attitudine alla comunicazione, e all'ascolto) -Sostenere il principio di Lifelong Learning -Promuovere competenze capitalizzabili

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● Piccoli giornalisti

Attività rivolta agli alunni della scuola Primaria, sull'importanza dell'informazione e primo approccio al mondo giornalistico

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Miglioramento nell'uso delle strutture della lingua italiana (lessico, grammatica, sintassi ecc...) sia nel parlato che nella produzione scritta. - Miglioramenti nell'approccio alla produzione scritta, con testi più articolati e ricchi di considerazioni personali. - Miglioramenti nella capacità di rispettare i tempi di lavoro e di intervento nei dibattiti. - Miglioramenti nella capacità di ascolto, autoascolto e concentrazione. - Miglioramento nella lettura a livello di pronuncia e di espressività. - Miglioramento nell'affiatamento tra i compagni d'Istituto. - Conoscenza di un uso diverso del WEB e di professioni importanti e molto gratificanti per la realizzazione personale, anche ai fini dell'orientamento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● taglio e cucio

Attività legate all'ed artistica e tecnologico, I ragazzi rwalizzano con materiale di recupero abiti e scene per la realizzazione del Musical di fine anno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare i percorsi di orientamento in uscita per favorire negli studenti una scelta post diploma motivata e consapevole

Traguardo

Costruzione di un percorso di apprendimento permanente flessibile e coerente con le trasformazioni della società'

Priorità

Avviare l'analisi sistematica dei dati sugli esiti a distanza degli studenti

Traguardo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Definizione di punti di forza e di debolezza per la costruzione di un percorso di apprendimento permanente

Risultati attesi

.Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti i cittadini di partecipare ed essere protagonisti. .Promuovere lo "Spirito di iniziativa e di imprenditorialità" nella scuola: una competenza chiave per tutti. . Promuovere le conoscenze artistiche per uno sviluppo olistico della conoscenza e per aumentare la sensibilità individuale rispetto alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale così come previsto dalla L.107/2015; . Integrare in maniera trasversale e motivante i bambini che tendono ad autoescludersi da una didattica tradizionale; - fornire agli studenti in difficoltà strumenti alternativi per aumentare la loro autostima e potenziare le loro competenze.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Distributori per l'acqua

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Risultati attesi

Diminuzione dell'uso delle bottiglie di plastica.

sensibilizzazione sull'educazione ambientale

tutela delle risorse idriche

adottare comportamenti virtuosi e scelte sostenibili

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

i plessi verranno forniti di colonne per la distribuzione dell'acqua potabile e a ciascun alunno verrà data in dotazione una borraccia.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Fondi comunali

● Il giardino pensile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Seguire le fasi della crescita delle piante

Prendersi cura del benessere della pianta

Condividere informazioni e materiali

Condividere i successi con il gruppo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

I plessi saranno dotati di serre ecosostenibili adatte alla crescita delle piante. inoltre alla scuola secondaria sarà posta una serra molto grande che accoglierà le piantine coltivate negli altri plessi della primaria ed infanzia e tutti ne seguiranno le fasi della crescita.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Fondi PON

● Passeggiata lungo l'argine

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Riciclo delle bottiglie di plastica

Trasformazione in manufatti delle bottiglie grazie all'uso della stampante 3D

Osservare il paesaggio che li circonda

Vivere secondo il ciclo naturale della natura attraverso l'osservazione

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto racchiude due progetti dell'Istituto, la passeggiata lungo l'argine del fiume Tagliamento, che è un'attività presente da un po' di anni, durante la quale i ragazzi possono camminare osservando il panorama, traendo poi delle considerazioni e il Progetto legato alla metodologia STEM, che li vede impegnati, durante tale passeggiata a raccogliere le bottiglie buttate da maldestri visitatori del fiume per poterle poi trasformarle in altri manufatti, attraverso la stampante 3D. E' rivolto agli alunni dalla V classe primaria fino agli alunni della Classe III secondaria.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PNSD

● Plastic free



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Non abbandonare la plastica sulle nostre spiagge e nei nostri mari;
Smaltire la plastica nella raccolta differenziata;
Eliminare l'uso di piatti e bicchieri di plastica monouso;
Usare una borraccia o una brocca di acqua di rubinetto;



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Evitare dentifrici e scrub che possono contenere microplastiche
- Usare buste riutilizzabili per fare la spesa;
- Evitare di acquistare alimenti avvolti in imballaggi di plastica;
- Non usare pellicole di plastica per conservare il cibo, preferire contenitori riutilizzabili, meglio se in vetro;
- Bandire, se possibile, le cannucce di plastica;
- Privilegiare le fibre naturali rispetto a quelle artificiali;
- Non pensare che la plastica monouso sia necessaria: non è vero!

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Il progetto è volto a rendere sensibili i ragazzi nei confronti della problematica per determinare un abito comportamentale corretto e duraturo. Saranno attivati laboratori per arrivare alla consapevolezza del problema. E' previsto alla secondaria la costruzione di manufatti usando la stampante 3D, durante le ore della metodologia STEM , con le bottiglie raccolte durante le passeggiate lungo l'argine del fiume Tagliamento. Alla primaria, attraverso lo story telling, sarà possibile costruire racconti visivi e raccontati grazie anche all'uso degli strumenti interattivi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- PNSD

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti**Attività**

Titolo attività: Abbiamo il Cablaggio,
Evviva!
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In tutti i plessi, i docenti possono accedere alla rete wifi dell'istituto per procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo registro elettronico (# 12 azione), monitor interattivi e LIM. Nell'Istituto esiste la connessione Wi - Fi in tutti gli spazi delle scuole (aule, corridoi, uffici, laboratori) tramite ripetitori disposti in varie zone. L'Istituto, nella consapevolezza dell'importanza rivestita da tale area, ha aderito a progetti istituzionali e altri ne ha elaborati. nello specifico l'Istituto ha appena concluso le operazioni relative al progetto PON:

Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"

Titolo attività: FARE DELL'AULA UN
LABORATORIO.
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 1. Strumenti

Attività

I plessi sono dotati di laboratori di informatica con postazioni tradizionali attrezzate di computer che consentono attività individuale o a coppie e alcune aule più capienti (spazi alternativi). Nelle aule è possibile trovare soluzioni più flessibili e creative nella disposizione dei tavoli che favoriscono condivisione e collaborazione tra gli alunni tali da diventare delle "aule aumentate" per la fruizione individuale e collettiva del web di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Tutte le aule sono dotate di Lim o Digital Board, avendopo aderito alle proposte del Piano Operativo Nazionale come :

Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Art. 1 - Finalità dell'Avviso pubblico Il presente Avviso è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasf

Titolo attività: Il registro diventa digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progetto consolidato da anni, che consente sia la dematerializzazione , sia l'immediatezza delle informazioni tra docenti e tra scuola e famiglia

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD****Ambito 2. Competenze e contenuti****Attività**

Titolo attività: Passare dalle materie alle competenze

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto intende costruire un modello concettuale, di framework che individua una lista di competenze descritte per conoscenze, abilità e atteggiamenti, comprese in 5 aree: Informazione, Comunicazione, Creazione di contenuti, Sicurezza e Problem solving.

Tali framework sono quindi utili per identificare le competenze specifiche richieste, e in stretto contatto con la Information Literacy.

Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti richiede quindi una strategia dedicata, che, partendo da una prima necessaria azione di indirizzo, attraverso l'identificazione di un framework chiaro e condiviso, aiuti le istituzioni scolastiche nella progettazione didattica. Dobbiamo chiarire quali contenuti sono e saranno centrali per i nostri studenti, rafforzandone lo stretto legame con i nuovi ambienti e paradigmi di apprendimento facilitati dalle ICT.

Risultati attesi:

rafforzare l'introduzione della metodologia del Problem Posing and Solving nell'insegnamento della matematica;

promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto nell'insegnamento della matematica e delle discipline

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

tecniche scientifiche;

introdurre elementi di robotica educativa nei curricula della scuola secondaria di secondo grado. Solo una parte della questione delle competenze è infine legata all'organizzazione degli ordinamenti.

Titolo attività: Coding, che passione!
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività di *coding* contribuiscono ad arricchire gli **obiettivi trasversali dei campi di esperienza**: recuperare la manualità come momento di apprendimento, consolidare concetti di lateralità e di orientamento spaziale, iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere i problemi, sviluppare attenzione, motivazione, concentrazione. Il progetto prevede attività senza dispositivi digitali – racconto e animazione di una storia, rappresentazione grafica su scheda individuale, lavori in piccoli gruppi cooperativi per la realizzazione di un cartellone, costruzione di una grande scacchiera (familiarizzazione con il quadretto, orientamento spaziale sulla scacchiera), gioco a coppie o in piccoli gruppi sulla scacchiera – e attività di avviamento al coding visuale. Occorre avviare gli alunni all'utilizzo degli strumenti digitali consentendo di esplorare nuovi metodi di apprendimento e di accrescere le abilità generali per affrontare la risoluzione di problemi (**problem solving**). Partendo dalla alfabetizzazione digitale, gli alunni vengono

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

guidati nello sviluppo della razionalizzazione del processo risolutivo dei problemi (***pensiero computazionale***), essenziale affinché siano in grado di utilizzare le nuove tecnologie non come consumatori passivi, ma come **utenti attivi**.

Le attività di ***coding*** consentono, inoltre, di arricchire gli **obiettivi trasversali** di apprendimento, l'acquisizione di **competenze di cittadinanza**, il potenziamento delle capacità di attenzione, di concentrazione e memorizzazione.

Il ***coding*** viene applicato con esercitazioni trasversali incentrate sull'**apprendimento delle competenze**. Le attività vengono personalizzate e gli alunni possono lavorare singolarmente o in piccoli gruppi. I contenuti sono suddivisi in una serie di esercizi progressivi, distinti per difficoltà, e ciascuno studente potrà svolgere esercizi adatti al proprio livello. Il progetto prevede attività di avviamento al **coding visuale** – che consentono di creare programmi accostando tra loro blocchi grafici corrispondenti a istruzioni – , alla **robotica educativa** in cui vengono approfonditi i temi del ***pensiero computazionale***. Il ***coding*** consente la progettazione di attività verticali, facilitando un graduale sviluppo di competenze che guidano lo studente lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle diverse discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un lavoro
strategico

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale svolge un ruolo strategico ed è fondamentale che sia integrato e conosca profondamente la comunità scolastica. Allo stesso tempo, quello dell'animatore digitale non deve essere considerato un semplice supporto tecnico, ma un vero e proprio lavoro di coordinamento che deve essere svolto in stretta collaborazione con il Direttore dei Servizi Amministrativi e con il Dirigente Scolastico. L'obiettivo principale dell'animatore digitale è infatti quello di dare corpo e di attuare i programmi annuali di innovazione contenuti nel Piano nazionale per la scuola digitale. In questo senso, le funzioni che svolge all'interno della comunità scolastica sono essenzialmente tre:

- stimolare, coordinare e organizzare la **formazione interna**, senza svolgere per forza il ruolo di formatore, ma cercando di coinvolgere tutta la comunità scolastica alle attività formative sull'innovazione digitale.
- Contribuire alla realizzazione di una **cultura digitale condivisa**, attraverso attività che vedano come protagonisti non solo il personale docente e gli studenti, ma anche le famiglie e gli altri attori del territorio in cui è inserita la scuola.
- Individuare e realizzare **soluzioni innovative**, sia dal punto di vista tecnologico che metodologico, da poter diffondere all'interno degli stessi ambienti scolastici e che vadano nella direzione di un miglioramento della didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CECILIA DEGANUTTI - LATISANA - UDIC835003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli apprendimenti concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. (O.M. 172 del 4/12/2020 art.2)

Alla conclusione dei tre anni della scuola dell'infanzia, viene condivisa, con i genitori, una scheda di passaggio di informazioni.

Allegato:

Valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, pari a 33 ore annuali, sarà oggetto di valutazione periodica e finale prevista dal D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 62 per il primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, acquisendo i voti espressi dai docenti del team e del Consiglio di classe. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze maturate nell'attività didattica. Pur nel rispetto dell'autonomia scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

- A. Costituzione italiana: :diritto nazionale ed internazionale; legalità e solidarietà;
- B. sviluppo sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- C. cittadinanza digitale: la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili (uso di opportune rubriche, griglie e diari di bordo), sarà integrata da quella più propriamente formativa (verifiche scritte e orali riguardanti conoscenze e abilità) in modo tale da restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti nella scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali attraverso un giudizio descrittivo, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi delle discipline vengono elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato). Nella scuola Secondaria, invece, è riferita a ciascuna delle discipline di studio prevista dalla Indicazioni nazionale mediante voti espressi in decimi e scritti in lettere.

Allegato:

Valutazione - Primaria e Secondaria .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento fa riferimento alle Competenze chiave di cittadinanza (competenze sociali e civiche, imparare a imparare), al Patto educativo di corresponsabilità, al Regolamento di Istituto e, per la Scuola Secondaria di primo grado allo Statuto delle studentesse.

Allegato:

Valutazione del comportamento.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria

Nella Scuola primaria solo in casi di eccezionale gravità e comprovati da specifiche motivazioni, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe o al grado di istruzione successivo.

La decisione deve essere assunta all'unanimità.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica-matematica);

gravi carenze e mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati (*), relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione si concepisce:

A. come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

B. come evento condiviso, attraverso una corretta informazione con le famiglie, accuratamente preparato per l'alunno anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

C. come evento da considerare principalmente e senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria di primo grado), che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati e prerequisiti ben definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;

D. come evento da evitare, al termine della classe prima primaria; come evento che non può riguardare alunni/e detentori di certificata disabilità; come evento che non può riguardare alunni in fase di accertamento diagnostico presso le Istituzioni competenti, in accordo scuola-famiglia; come evento che non può riguardare alunni/e stranieri, con scarse o nulle conoscenze di lingua italiana, frequentanti l'Istituto da meno di due anni.

(*) Attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate, tutoraggio tra pari, coinvolgimento in attività extra curricolari individualizzate.

Scuola secondaria di primo grado

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

Gli alunni della Scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (o all'esame conclusivo del primo ciclo) fatti salvi casi eccezionali che devono essere deliberati e adeguatamente motivati a maggioranza dal Consiglio di Classe.

L'eccezionalità va riferita ad allievi che non hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi, relativamente alle conoscenze nella maggior parte delle discipline e che non possiedono le competenze di base.

Nello specifico, la non ammissione può essere disposta nei confronti di un allievo qualora:

1. le difficoltà emerse siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie di cittadinanza;
2. gli interventi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti non abbiano sortito nessun risultato apprezzabile;
3. si ritenga che la permanenza possa concretamente aiutare lo stesso a superare le difficoltà emerse.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe, senza necessità di sottoporre l'allievo allo scrutinio finale, quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline, ferme restando le deroghe stabilite) e nel caso in cui l'alunno sia incorso in provvedimenti disciplinari gravi ai sensi del Regolamento d'Istituto con sospensione dalle lezioni di 15 giorni complessivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La non ammissione all'Esame di Stato è deliberata dal Consiglio di Classe, senza necessità di sottoporre l'allievo allo scrutinio finale, oltre nei casi sopra indicati, anche qualora l'alunno non abbia partecipato alle prove nazionali dell'Invalsi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per l'inclusione scolastica

Nella definizione del PTOF del triennio 2022-2025 una particolare attenzione è stata data al concetto di inclusione, inteso come garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. L'Istituto si propone come luogo di Inclusione nel quale vengono riconosciute le specificità e le differenze di ognuno, nel rispetto della diversità considerata risorsa e non limite. In linea con questa premessa, l'Istituto oltre al Piano Annuale dell'Inclusione, mette in atto una serie di iniziative indirizzate agli allievi con svantaggi di diversa natura.

Per gli studenti con disabilità, si prevedono rapporti continui e costanti le famiglie, nonché con gli specialisti di riferimento e con gli enti del territorio per un'azione sinergica e mirata alla promozione del loro benessere e alla definizione, condivisione, monitoraggio e verifica degli obiettivi dei Piani Individualizzati per loro predisposti. Una particolare attenzione viene posta nei momenti di passaggio da un ordine scolastico all'altro, con iniziative mirate volte alla continuità e all'inserimento graduale e accompagnato nella nuova scuola. In merito all'orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado, vista la particolarità della situazione e delle esigenze/bisogni dei genitori degli alunni con disabilità, la Scuola organizza, in rete con altri istituti comprensivi del territorio della bassa friulana, due appuntamenti a cui partecipano anche le psicologhe della Neuropsichiatria Infantile di Latisana e i Servizi Sociali. La collaborazione con questi ultimi è fondamentale, pertanto le funzioni strumentali dell'Area 3 partecipano regolarmente agli incontri denominati "Tavolo Scuola" per condividere indispensabili momenti di confronto e collaborazione con le referenti degli altri istituti comprensivi o secondari di secondo grado del territorio.

Per gli allievi di origine straniera si organizzano progetti di mediazione linguistico-culturale che promuovano la conoscenza della comunicazione di base e le attività di sportello per le famiglie, tese a favorire l'inserimento nelle sezioni/classi dei neo arrivati. Per gli studenti con



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

DSA si organizzano corsi mirati e volti al raggiungimento di una maggiore autonomia nell'utilizzo degli strumenti compensativi previsti, oltre ad un rafforzamento di alcune competenze trasversali che investono in particolare la sfera cognitiva, quella sociale e quella emotiva. Per gli alunni che lo necessitano, si predispongono, inoltre, azioni specifiche di recupero in caso di difficoltà di apprendimento in varie discipline. Altri progetti d'inclusione tendono a costruire un'alleanza scuola-famiglia basata sul riconoscimento dei diversi ruoli, su relazioni costanti e sul reciproco supporto nelle comuni finalità educative.

L'Inclusione permea, come detto in precedenza, ogni aspetto della vita scolastica. Ogni progetto realizzato in seno all'Istituto ne contiene riferimenti espliciti o impliciti, in particolare quelli tesi a favorire l'espressione individuale e di gruppo. Un ruolo peculiare rivestono i progetti di Cittadinanza e Costituzione. Questi vogliono stimolare la consapevolezza dell'esistenza dei diritti/doveri della persona, che stanno alla base dei principi fondanti della Costituzione. Servono a far riflettere come si possa essere oggi cittadini e di come si possa migliorare il mondo in cui viviamo, adottando atteggiamenti responsabili e positivi. Condizione essenziale per l'apprendimento è la positività e l'inclusività del contesto in cui esso avviene e per garantire questo contesto la Scuola progetta una varietà di esperienze formative che concorrono alla strutturazione del gruppo sociale, con metodologie che sviluppano e curano le modalità di interazione tra pari, al fine di rafforzare autostima, autoefficacia e responsabilità personale.

La scuola ha un ruolo privilegiato di osservatorio del territorio e di cantiere per progettualità in rete. In suo aiuto e coerente con la mission dell'I.C., concorre il Progetto d'Istituto Benessere che è la promozione del benessere e consente alla Scuola di avviare un percorso finalizzato a portare a sistema le iniziative extrascolastiche a favore dell'inclusione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il "successo formativo" è un traguardo che interessa tutto il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, e fa riferimento alla capacità di ciascuno di realizzarsi. In quest'ottica,

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

L'Istituto comprensivo "C: Deganutti", in armonia con la sua Mission, si propone di impostare la sua azione su due linee complementari: valorizzare le differenze, in modo da permettere a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità e offrire a tutti gli studenti la possibilità di raggiungere i propri traguardi, riducendo quanto più possibile gli ostacoli che possono frapporsi durante il percorso. La scuola realizza ed ha realizzato negli anni scolastici precedenti attività e progetti finalizzati a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Durante l'anno scolastico 2021-22 sono stati definiti con puntualità, ad opera del gruppo di lavoro per l'inclusione, i criteri per la rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali della classe per i quali si redige un PDP, una griglia di osservazione per l'individuazione degli alunni con B.E.S., le procedure da mettere in atto e la modulistica necessaria per la definizione del Piano Didattico Personalizzato. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti del C.d.C. e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato e aggiornato con regolarità, per la maggior parte dei casi. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, mediante corsi extra-curricolari di L2. Questi interventi riescono in parte a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, mediante i progetti curricolari già evidenziati nella sezione relativa alla progettazione e attraverso la partecipazione al progetto internazionale extracurricolari E-twinings. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è molto positiva. Per valorizzare le differenze si va da una programmazione didattica sensibile al contesto, alla figura del coordinatore di classe inteso come leader funzionale di gruppo, dal favorire la didattica laboratoriale, soprattutto per le materie scientifiche, al supporto a progetti CLIL. La scuola, inoltre, supporta gli studenti attraverso i progetti di recupero in itinere, gli sportelli proposti dai docenti su argomenti specifici o richiesti dagli studenti in difficoltà, l'attivazione di corsi di recupero, sia durante l'anno, sia a fine anno; e la rimodulazione del gruppo classe durante l'attività didattica con l'utilizzo dell'organico potenziato, complementare alle attività di potenziamento.

Punti di debolezza:

Spesso i docenti di sostegno non hanno una preparazione adeguata ai casi difficili, ma accettano volentieri la sfida del mettersi in gioco e rimodulare le proprie conoscenze, per un'inclusione piena

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In riferimento agli studenti con Bisogni Educativi Speciali i criteri e le modalità di valutazione vengono chiaramente definite nei Piani Individualizzati per loro predisposti e condivisi con la famiglia e gli operatori socio-sanitari di riferimento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo Una particolare attenzione viene posta nei momenti di passaggio da un ordine scolastico all'altro, con iniziative mirate volte alla continuità e all'inserimento graduale e accompagnato nella nuova scuola. In merito all'orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado, vista la particolarità della situazione e delle esigenze/bisogni dei genitori degli alunni con disabilità, la Scuola organizza, in rete con altri istituti comprensivi del territorio della bassa friulana, due appuntamenti a cui partecipano anche le psicologhe della Neuropsichiatria Infantile di Latisana e i Servizi Sociali. Gli interventi di continuità e orientamento, nel caso degli alunni con disabilità, sono personalizzati e tengono conto di quelle sono le caratteristiche specifiche dell'alunno, i suoi bisogni. Tali azioni vengono sempre concordate con l'equipe e sono descritte nei Piani Educativi Individualizzati.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente come luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche all'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendo - tutti gli ambienti della scuola: classi, luoghi comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Il Piano, attraverso le sue azioni, è una richiesta di sforzo collettivo diretto a una nascita di uno "Stakeholder Club per la scuola digitale", di "un portatore di interesse per la scuola digitale".

L'importanza delle azioni previste e attuate dal PNSD sono state accentuate dagli eventi che negli ultimi due anni hanno inevitabilmente rivoluzionato il sistema scuola e il suo modo di operare, imponendo mutamenti inevitabili e velocissimi che hanno coinvolto non solo la relazione didattica, ma interi processi amministrativi, relazionali e trasversali di tutte le componenti del sistema scuola.

In questa prospettiva, l'innovazione diventa non solo il fine, ma anche il mezzo attraverso il quale costruire il Piano educativo, l'uso delle nuove tecnologie, infatti, non determina necessariamente un cambiamento se non è sotteso da una nuova idea di Scuola.

L'era digitale ha creato una realtà complessa richiedente competenze multiple che non possono costruirsi soltanto attraverso una mera trasmissione di saperi disciplinari e/o informazioni.

Nella consapevolezza della sfida che ci attende e nella ferma convinzione di dover preservare i valori fondanti della cultura umanistica, la nostra Istituzione intende promuovere l'innovazione digitale creando una rete sinergica tra tutte le componenti del sistema Scuola e, verso l'esterno, creando accordi di rete con le realtà socio economiche del territorio e con le altre Istituzioni scolastiche del FVG.

L'essere "in rete" ha già generato un processo di innovazione a livello organizzativo- gestionale e

**L'OFFERTA FORMATIVA****Piano per la didattica digitale integrata**

didattico, innescando un meccanismo di contaminazione di nuove prassi e buone pratiche. L'adesione ai PON ha creato le condizioni per l'innovazione degli strumenti digitali e la predisposizione di ambienti di apprendimento, in cui i discenti possano moltiplicare le occasioni di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, nell'ambito di un processo di scoperta delle proprie potenzialità e delle connessioni tra i contenuti disciplinari e le diverse realtà testuali e contestuali.

L'Animatore Digitale della scuola avrà ancora una volta un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD. L'AD insieme al Team digitale e al Team dell'innovazione opereranno in quest'ottica di miglioramento e sviluppo con l'Équipe Territoriale Formativa (Con l'art.1, comma 725, della legge 30 dicembre 2018, n.145, modificato dall'art.1, commi 970 e 971, della legge 30 dicembre 2020, n.178, a seguito di specifica procedura selettiva, sono state costituite le équipe territoriali formative, create per garantire la diffusione delle azioni legate al Piano nazionale per la scuola digitale, nonché per promuovere azioni di formazione del personale docente e di potenziamento delle competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative). La nostra scuola parteciperà alle azioni di supporto e accompagnamento che i membri delle équipe svolgeranno a favore delle scuole e che saranno in linea con il nostro PTOF nelle seguenti aree:

- creazione di ambienti digitali

Sostegno e accompagnamento all'interno delle istituzioni scolastiche del territorio per lo sviluppo e la diffusione di soluzioni per la creazione di ambienti digitali con metodologie innovative e sostenibili.

- Sperimentazione di modelli organizzativi

Promozione e supporto alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi, finalizzati a realizzare l'innovazione metodologico-didattica e allo sviluppo di progetti di didattica digitale, cittadinanza digitale, economia digitale, educazione ai media.

- Progettazione di percorsi formativi

Supporto e accompagnamento per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi laboratoriali per docenti, sull'innovazione didattica e digitale nelle istituzioni scolastiche del territorio, anche al fine di favorire l'animazione e la partecipazione delle comunità scolastiche, attraverso l'organizzazione di workshop e/o laboratori formativi.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Piano per la didattica digitale integrata****- Documentazione delle sperimentazioni**

Documentazione delle sperimentazioni in atto nelle istituzioni scolastiche, nel campo delle metodologie didattiche innovative, monitoraggio e valutazione delle azioni formative adottate.

La prima azione proposta a cui il nostro Istituto parteciperà è il **Progetto "InnovaMenti"** una iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, proponendo ai docenti interessati delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica. In coerenza con il tema dell'innovazione metodologica, "InnovaMenti" si avvale di un impianto ispirato all'educational game: le

attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia.

- Avviso pubblico wireless, protocollo n.20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole (ALLEGATO 7a)
- Avviso pubblico protocollo. n.28966 del 6 settembre 2021 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione dell'organizzazione scolastica." (ALLEGATO 7b)

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Il nostro Istituto ha partecipato alla selezione dell'avviso emanato dal Ministero che si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e nei prossimi anni promuoverà e realizzerà spazi laboratoriali con la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del

**L'OFFERTA FORMATIVA****Piano per la didattica digitale integrata**

presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Il nostro progetto si inserisce e si integra con il territorio circostante e ha come titolo "Lungo il fiume verso il mare" ed è indirizzato agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado. La presenza nell'Istituto della nuova strumentazione acquistata permetterà altresì ai docenti e agli studenti degli altri ordini di avvicinarsi alle discipline STEM.

La finalità del progetto è la sensibilizzazione degli studenti, attraverso il metodo didattico STEM, ai problemi legati al riciclo e al riutilizzo dei materiali di rifiuto abbandonati nell'ambiente e prodotti nelle abitazioni e la valorizzazione degli ambienti naturali presenti nel territorio dei Comuni di Latisana e di Ronchis.

Le fasi progettuali prevedono:

- rilevazione delle tipologie di rifiuto ottenute dai due siti;
- analisi della quantità e delle effettive possibilità di riutilizzo;
- progettazione e realizzazione di oggetti nuovi con l'utilizzo di dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D;
- produzione di materiale divulgativo del lavoro e dei risultati ottenuti (video, targhe, foto...)

Lo spazio che si vuole allestire per l'apprendimento delle Stem è un laboratorio didattico utilizzabile da tutti gli studenti, in cui saranno inseriti gli strumenti digitali acquistati. Il territorio sul quale si intende calare il progetto comprende il sito del fiume Tagliamento, il litorale Adriatico e la laguna di Marano che interessano i Comuni di Latisana e di Ronchis. La partecipazione al progetto interesserà l'intero Istituto Comprensivo con attività mirate ad ogni fascia di età con l'obiettivo di far acquisire agli studenti le metodologie didattiche



L'OFFERTA FORMATIVA

Piano per la didattica digitale integrata

STEM.



Aspetti generali

Periodo didattico Scuola dell'infanzia: annuale Scuola primaria: I quadrimestre (scheda valutativa finale), II quadrimestre con scheda valutativa finale. Scuola secondaria di primo grado: 1 trimestre (scrutini con scheda valutativa intermedia), 1 pentamestre (valutazione intermedia e scrutinio con scheda valutativa finale) Scelte organizzative e gestionali Il Dirigente Scolastico si avvale del supporto dello staff dirigenziale scelto in base ai criteri stabiliti dalla normativa vigente (Legge 107/2015, art.1). In una realtà complessa quale l'Istituto Comprensivo di Latisana, è necessario integrare tutte le risorse professionali disponibili per creare un'organizzazione sistemica in cui la componente gestionale (dirigente e staff), amministrativa e didattica lavorino in sinergia con modalità flessibili e dinamiche, per la piena realizzazione degli obiettivi strategici individuati nel PTOF d'Istituto. Le figure strategiche svolgono un ruolo fondamentale nella realizzazione di questa integrazione poiché evidenziano i punti di forza e di debolezza, i vincoli e le opportunità in un processo di progettazione, monitoraggio e verifica. Nell'ottica dell'integrazione sistemica delle risorse, è istituita la figura del referente di plesso, i cui compiti sono così definiti: - rappresenta il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento del proprio plesso; - supporta e coordina l'azione dei docenti; - accoglie le istanze delle famiglie e degli Enti Locali, si fa portavoce dei bisogni degli allievi; - crea un ambiente di serena collaborazione e di crescita professionale. È inoltre istituita la figura del coordinatore di classe (secondaria di primo grado), d'interclasse (primaria), d'intersezione (infanzia) che ha i seguenti compiti in base alla normativa vigente: - guidare, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio e le relazioni con i genitori; - predisporre il piano educativo didattico annuale per la singola classe; - programmare incontri con i genitori degli allievi problematici sotto il profilo comportamentale e/o didattico.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente Scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: - collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; - è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; - organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; - partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; - è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: - è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; - svolge le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; - organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; - è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; - vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; - vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del

2



Organizzazione

Modello organizzativo

	<p>personale; - informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; - in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; - è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff del Dirigente Scolastico è formato dai Collaboratori del Ds, dai Responsabili di Plesso e dalle figure di supporto all'organizzazione (coadiutori). Svolge attività organizzative nel rispetto dell'autonomia scolastica che insieme all'autonomia didattica costituiscono i due dispositivi fondamentali per determinare un servizio di qualità.</p>	1
Funzione strumentale	<p>I compiti generali delle Funzioni Strumentali possono essere così sintetizzati: - operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; - analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha loro affidato; - individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; - ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; - verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul loro operato al Collegio Docenti; - incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni Strumentali, con i collaboratori e il Dirigente Scolastico; - pubblicizzare i risultati.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Per la "gestione" e il "controllo" dei diversi plessi il Dirigente Scolastico nomina un docente fiduciario, il referente di plesso, al quale delega alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto "funzionamento" del plesso in assenza della dirigenza. Queste le principali mansioni svolte dal responsabile di plesso: -</p>	5



Organizzazione

Modello organizzativo

essere punto di riferimento organizzativo; -
sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore
di relazioni funzionali al servizio di qualità; -
riferire comunicazioni, informazioni e/o
chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri
referenti; - raccogliere e farsi portavoce di
proposte, stimoli, lamentele, etc...; - mediare, se
necessario, i rapporti tra colleghi e altro
personale della scuola; disporre che i genitori
accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei
tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto
e dall'organizzazione dei docenti in caso di
convocazioni.

Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: è un docente interno, una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico, che coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD.	1
Team digitale	Ha la funzione di accompagnare e supportare l'Animatore digitale e l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche.	7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Lavorare con piccoli gruppi per consolidare le conoscenze Impiegato in attività di:	6



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Docente di sostegno	Lavorare con alcuni alunni certificati per aumentare le ore del sostegno Impiegato in attività di:	1
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività musicali nella scuola secondaria e primaria. Strumento musicale Impiegato in attività di:	1
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Strumento musicale Pianoforte Impiegato in attività di:	1
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	

AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA	Corso di potenziamento e recupero per i ragazzi della scuola secondaria	1
--	---	---



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)	Impiegato in attività di:	
---	---------------------------	--

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

**Organizzazione****Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Protocollo, archivio, corrispondenza, albo, scarico posta elettronica da USR, USP, INTRANET, tenuta del registro del Protocollo, smistamento della corrispondenza e delle circolari interne non riguardanti le altre aree amministrative, archiviazione, classificazione, corrispondenza in generale, spedizione, convocazione Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, Collegio Docenti, corrispondenza con i Comuni relativa alle situazioni riguardanti la sicurezza.

**Organizzazione****Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza****Ufficio per la didattica**

Gestione alunni (iscrizioni, trasferimenti, esami, rilascio diplomi, certificazioni, infortuni, assicurazione, assenze, tenuta facsimili, registri, convocazione Consigli straordinari, GLI) organico alunni diversamente abili, Rilevazioni integrative e statistiche, adozioni libri di testo, cedole libbraie, gestione libri in comodato e buoni libro, gestione amministrativa dei registri online, OOCC riguardanti gli alunni Emanuela Puccio Area personale Scuola Infanzia Scuola primaria Gestione giuridico-amministrativa del personale docente a T.I. e T.D. annuale, supplente breve e saltuario della Scuola Primaria e Infanzia(stipula contratti assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio,, decreti assenze, assicurazione, infortuni, inquadramenti economici contrattuali, tenuta dei fascicoli personali, aggiornamento graduatorie supplenze, gestione domande supplenze, procedure per il reperimento dei supplenti brevi e temporanei. Immediata comunicazione a sistema degli esiti giornalieri delle proposte di assunzione, graduatorie d'istituto, dichiarazioni di servizio, riscatti ai fini di quiescenza, buonuscita, ricostruzione di carriera. Assemblee sindacali.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: • Costituzione di reti scolastiche, art.1 c.70 Legge 107/2015, approvato con delibera del Consiglio d'Istituto 15/7/2016 (Rete di Ambito 9)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Istituti Comprensivi Digitali (Capofila: Manzano)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

**Organizzazione**

Reti e Convenzioni attivate

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Sicurezza (Capofila: ITI Cervignano)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Polo Formativo Informatico (ISIS S. Daniele)

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Dispersione Scolastica (ISIS Latisana)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete STEM Liceo Marinelli

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Bassa Friulana

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Spirale e verticale

Allacciare i fili del curriculum rendendolo a spirale per un sapere diffuso e completo

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento	
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione STEM

Seguire i corsi di formazione per acquisire competenze e dimestichezza con la metodologia STEM

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: una metodologia completa

Formazione sulla metodologia TEAL, per avviare un percorso innovativo all'interno della scuola

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul luogo di lavoro

Formazione informativa e conoscitiva delle problematiche legate al luogo di lavoro

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inclusione e partecipazione

Corso di formazione sui temi dell'inclusione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Considerato che la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente, essa rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo di questa Istituzione scolastica e per la crescita professionale di tutto il personale. Il nostro Piano dell'Offerta Formativa considera strategiche le iniziative di formazione sia sulle singole aree disciplinari che sulle aree attinenti alle priorità individuate nel presente PTOF. Coerentemente con le indicazioni del PNSD, il Collegio dei Docenti elabora un piano di formazione degli insegnanti sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico. Fanno parte del percorso formativo tutti i momenti che contribuiscono allo sviluppo di competenze

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

professionali: formazione a distanza, approfondimento personale e collegiale, lavoro in rete, attività di ricerca-azione. L'obbligatorietà della formazione, pertanto, non si traduce necessariamente in un numero di ore da svolgere annualmente, ma nel rispetto del contenuto del piano deliberato dal Collegio dei Docenti. La formazione scelta dai singoli docenti e finanziata con la carta elettronica di 500 euro si atterrà alle indicazioni dei commi 121 e 125 della Legge 107 del 2015. Le modalità di organizzazione e di partecipazione dei docenti ai corsi terranno conto delle esigenze orarie e di gestione del servizio scolastico e del diritto/dovere dei docenti alla formazione, nel rispetto della libertà della professione docente. Il Piano Nazionale di Formazione dei docenti, elaborato dal MIUR per il triennio 2020/2022, riconosce alla formazione permanente e strutturale del personale docente un ruolo strategico per promuovere il miglioramento del Paese, coerentemente con il comma 124 della Legge 107/2015. Il Piano risponde alle esigenze dell'Unione Europea di elevare gli standard qualitativi dei sistemi educativi nazionali e, al contempo, rendere spendibili ovunque i titoli acquisiti, in un'ottica di formazione che si estrinseca in tutto l'arco della vita. A livello nazionale il Piano deve poi integrare esigenze di autonomia regionale, territoriale e delle singole istituzioni scolastiche. Per la molteplicità degli interessi formativi da contemplare, un Piano di Formazione d'Istituto va concepito come un sistema a maglie larghe, in cui le esigenze nazionali e sovranazionali (ad esempio la costruzione di competenze linguistiche, digitali e globali), possano integrarsi con le richieste del territorio e con i bisogni di realizzazione umana e professionale dei docenti. Dall'analisi di tutti questi bisogni il nostro Istituto ha individuato tre macro aree di interesse che coincidono, seppure in una diversa scala di priorità, con gli obiettivi formativi sia del Piano Nazionale che quello dell'Ambito 9.

Linee operative del Piano:

- definizione dei bisogni formativi generali attraverso strumenti auto-valutativi interni;
- suddivisione dei docenti in gruppi d'interesse (per disciplina e/o area tematica o interesse personale) in base al Bilancio iniziale delle competenze.

Il Referente della Formazione, sentito il collegio docenti, pianifica un corso di interesse generale da attivare in sede, suddiviso in una parte teorica comune e in laboratori diversificati in modo da garantire la massima adesione del personale docente a momenti formativi differenti. Anche l'adesione alle offerte formative dell'Ambito viene differenziata in modo che i docenti possano



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

scegliere i percorsi formativi più utili alla propria crescita professionale e alla personale sfera d'interesse. La partecipazione differenziata a più interventi formativi, oltre a rispondere ad esigenze di opportunità, dà ai partecipanti la possibilità di disseminare le conoscenze acquisite in un processo continuo di contaminazione reciproca e di riflessione sull'agito. Si prevede l'istituzione di corsi in riferimento alle priorità già individuate nel presente documento e alla progettualità dell'Istituto. In particolare: corsi per singola disciplina e interdisciplinari organizzati dall'Istituto, dalla rete di ambito scolastico, dalla Regione e dal MIUR; corsi di formazione per sull'inclusione.

**Organizzazione****Piano di formazione del personale ATA**

Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sul luogo di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione

La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Corso di primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

La formazione del personale ATA rientra tra i principali Obiettivi e Azioni del PNSD per cui saranno previste nel triennio 2022-25 attività per rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, che raggiungeranno tutti gli attori della comunità scolastica.

Si prevede inoltre l'organizzazione di corsi per pronto soccorso, antincendio.